

BIMESTRALE DI CONFESERCENTI DEL TRENTINO

CTS

COMMERCIO TURISMO & SERVIZI



Rigenerare i territori, rinnovare la rappresentanza



Ficoo ooooo!

**CON
SCONTO**
IN BOLLETTA
DALLE 10 ALLE 18

Scopri **Dolomiti Luce Giorno:**

**l'offerta luce
a prezzo fisso
per 3 anni.**



**Diventa indipendente
dalle oscillazioni di mercato.**

Scopri di più su **dolomitienergia.it**
o negli **Energy Point**.

Offerta fornita da Dolomiti Energia Mercato Spa

**dolomiti
energia**

**Rinnovabili. Integrati.
Indipendenti.**

editoriale

Il valore della rappresentanza

Le assemblee elettive non sono assemblee come le altre: sono il momento in cui un'associazione fa un bilancio di ciò che è stata e sceglie cosa vuole essere nel tempo che viene. In un tempo segnato da crisi economiche, trasformazioni rapide e profonde incertezze, quello della rappresentanza è un valore essenziale, da tutelare e portare avanti attraverso questi momenti. Perché le emergenze richiedono risposte immediate, ma le comunità si guidano con il pensiero lungo.

In questi anni come Confesercenti abbiamo affrontato sfide complesse: la crisi del commercio di prossimità, la trasformazione digitale, i problemi legati alla sicurezza, la carenza di manodopera, il calo demografico, la crescente complessità burocratica. Dietro ciascuno di questi temi non ci sono soltanto dati o statistiche, ma persone, imprese, famiglie e comunità. C'è una piazza che si svuota quando chiude un negozio, un territorio che perde attrattività quando i giovani se ne vanno, una città che si impoverisce quando viene meno la fiducia. Qui entra in gioco la rappresentanza: per trasformare i problemi individuali in questioni collettive, per portare all'attenzione delle istituzioni ciò che altrimenti rischierebbe di restare invisibile. Per essere completa ed efficace, però, la rappresentanza non può limitarsi a dare voce a chi già partecipa: deve saper coinvolgere nuove energie e nuove generazioni. Da tempo, invece, assistiamo a un progressivo allontanamento dei giovani dalla partecipazione associativa e dalla vita pubblica. È una tendenza che non possiamo limitarci a osservare. Se vogliamo che le idee abbiano gambe per cammi-



Mauro Paissan - Presidente Confesercenti del Trentino

nare, dobbiamo preparare chi verrà dopo di noi. Dobbiamo coinvolgere una nuova classe dirigente: significa valorizzare i giovani come protagonisti e garantire una piena partecipazione delle donne nei luoghi decisionali.

Non è una questione di numeri, ma di qualità. Nuove energie, nuove sensibilità e nuove competenze sono la condizione per affrontare sfide che nessuno può pensare di risolvere da solo. Perché rappresentare, infine, significa anche assumersi una responsabilità: non custodire semplicemente ciò che esiste, ma contribuire a costruire ciò che verrà. Significa non rassegnarsi alle difficoltà, continuare a credere che il futuro di questo territorio possa essere migliore e lavorare ogni giorno perché lo diventi.

SOMMARIO

Direttore
Aldi Cekrezi

Direttore Responsabile
Massimo Furlani

Responsabile organizzativa/editing
Daniela Pontalti

Comitato di redazione
Angelo Alfinelli, Sara Borrelli, Aldi Cekrezi, Ivan Mattevi, Fabrizio Pavan, Daniela Pontalti, Rossana Roner

Direzione, Redazione Amministrativa
**38121 Trento - Via Maccani 211
Tel. 0461 434200**

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessione esclusiva per la pubblicità
Studio Bi Quattro srl - Tel. 0461 238913

4 CONFESERCENTI DEL TRENTINO, MAURO PAISSAN CONFERMATO PRESIDENTE

8 FIEPET DEL TRENTINO, FEDERICO RIGOTTI È IL NUOVO PRESIDENTE

10 BANDO ENERGIA ALLO SVILUPPO, CONTRIBUTI FINO AL 40% PER L'EFFICIENTAMENTO

11 LA BUROCRAZIA PESA SULLE IMPRESE PIÙ PICCOLE

12 FIARC TRENTINO, CLAUDIO CAPPELLETTI CONFERMATO PRESIDENTE

15 COMMERCIO DI PROSSIMITÀ, DEPOSITATA LA PROPOSTA DI LEGGE

17 COMMERCIO E TURISMO, SEMPRE MENO LAVORATORI INDIPENDENTI: IN SEI ANNI PERSI 177MILA ADDETTI

19 ACCISE, CREDITO D'IMPOSTA E VERSAMENTI ISA: IL NUOVO DL CARBURANTI

21 DIGITURISMO, ALLA BITM LA MONTAGNA INCONTRA LA TECNOLOGIA

23 BAR TRADIZIONALI E PASTI VELOCI: REGOLE, LIMITI E CONTROLLI

25 ASSEGNO UNICO PROVINCIALE, PIÙ ATTENZIONE ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO NELLA NUOVA QUOTA A

26 COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE, IL NUOVO DECRETO NON CONVINCE

27 LA CRISI ENERGETICA ENTRA NEI CONDOMINI: SPESE IN CRESCITA E BILANCI SOTTO PRESSIONE

29 AL VIA LA CAMPAGNA DICHIARAZIONI DEI REDDITI 2026 DEL CAAF CONFESERCENTI TRENTINO

30 CONTRIBUTI EN.B.I.T.

30 VENDE E COMPRO

Confesercenti del Trentino, Mauro Paissan confermato presidente

«Trento così com'è oggi non ci basta: le comunità si guidano con il pensiero lungo»

T Si è svolta nel pomeriggio di venerdì 12 giugno, nella sala Nones di palazzo Benvenuti, l'assemblea elettiva di Confesercenti del Trentino che ha riconfermato al vertice dell'associazione il presidente **Mauro Paissan**, in carica dal 2022. Nella relazione di fine mandato, il presidente ha tracciato il bilancio degli ultimi anni e delineato la rotta per il futuro dell'associazione, partendo da un'immagine netta: «Le emergenze impongono risposte rapide, ma le comunità si guidano con il pensiero lungo». IPaissan ha

richiamato quindi i dati della crisi del commercio di vicinato: **tra il 2010 e il 2024 il Trentino ha perso 881 esercizi (da 5.997 a 5.116)**, con 117 chiusure nel solo 2024. Un trend negativo proseguito anche nel 2025 «Dietro ogni numero c'è una piazza che si svuota, una frazione che perde l'ultimo presidio», ha osservato. Una desertificazione commerciale aggravata dalla concorrenza dell'e-commerce, **con Trento ai primissimi posti in Italia per acquisti online**.

Forte anche l'affondo sulla **burocrazia**: secondo i dati

richiamati, **la complessità amministrativa costa al Trentino circa 680 milioni di euro l'anno**, pari al 3% del PIL provinciale, con un peso iniquo che va dallo 0,5% del fatturato per le aziende più grandi fino al 12,7% per le più piccole. «La complessità burocratica scoraggia più di qualsiasi tassa», ha commentato Paissan.

Nella relazione, il presidente ha fissato i **cinque temi** su cui l'associazione insisterà durante il prossimo mandato: il rafforzamento della sicurezza come fattore di sviluppo, il sostegno e la tutela



Aldo Cekrezi, Mauro Paissan e Fabio Moranduzzo

del commercio di prossimità, la promozione dell'attrattività d'impresa per avvicinare i giovani al settore, l'innovazione e la semplificazione delle procedure a servizio del terziario e la valorizzazione di un'offerta turistica che guardi alla qualità oltre che alla quantità.

Tra gli impegni più sentiti, Paissan ha parlato inoltre della necessità di **«cercare, motivare e formare una nuova classe dirigente**, che non sia la fotocopia di quella di oggi ma il suo naturale rinnovamento». Due i fronti indicati: i **giovani**, da coinvolgere come protagonisti e non solo come iscritti, e le **donne**, ancora troppo poco presenti nei luoghi di decisione. «Una rappresentanza che non sappia valorizzarle è una rappresentanza dimezzata», ha detto Paissan.

In chiusura, il presidente ha fatto sua la frase del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ai giovani, «non rassegnatevi, siate esi-

genti, coraggiosi, scegliete il vostro futuro», per rilanciarla all'associazione e al territorio. **«Trento, così com'è oggi, non ci basta e non può bastarci»**, ha affermato, estendendo l'ambizione a Rovereto, Riva del Garda, Pergine e ai paesi delle valli a rischio di perdere l'ultimo negozio. Non si può convivere con vetrine spente, paura nei quartieri e un centro storico dove aprire un'attività è un'impresa. Dobbiamo lavorare con la politica perché tornino vivi, sicuri e attrattivi: «è l'ambizione che tutti noi dovremmo avere».

Verso le istituzioni, Provincia, Comuni e altre associazioni economiche, Paissan ha confermato un atteggiamento «leale, trasparente e diretto»: «cerchiamo soluzioni e non polemiche». E ha concluso: **«Il nostro compito, da oggi, non è immaginare il futuro. È costruirlo»**.

Un impegno a lavorare per un Trentino migliore, con coraggio, ambizione, responsabilità e visione.

“Nei prossimi anni Confesercenti del Trentino deve cercare, motivare e formare una nuova classe dirigente, capace di raccogliere il testimone, non la fotocopia di quella di oggi, ma il suo naturale rinnovamento. Non è una questione di numeri, ma di qualità della rappresentanza: nuova linfa e soluzioni che da soli non siamo più in grado di trovare”

Mauro Paissan
Presidente Confesercenti del Trentino



È tempo di... fiere

Le fiere, come i mercati, sono un momento di incontro di esperienze, tradizioni e bisogni o desideri da soddisfare con l'acquisto. È l'intreccio di questi fattori che rende ancora unica e attraente ogni piccola o grande bancarella



Le fiere nella provincia di Trento nel 2026

MARZO

08 dom	SAN MICHELE ALL'ADIGE	Fiera di Mezzaquaresima	0461 650117
14 sab	ALA	Fiera di San Giuseppe	0464 678727
15 dom	TRENTO	Fiera di San Giuseppe	0461 884111
16 lun	REVÒ - NOVELLA	Fiera di marzo	0463 432113
22 dom	LAVIS	Fiera della Lazzera	0461 246668
29 dom	STORO	Fiera di Passione	0465 681200

APRILE

06 lun	S. LORENZO DORSINO	Fiera d'aprile	0465 734023
12 dom	PRESSANO - LAVIS	Fiera dell'Ottava	0461 246668
13 lun	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA	Fiera di Primavera	0439 762161
19 dom	MEZZOCORONA	Fiera di San Gottardo	0461 608111
23 giov	CONDINO - BORGO CHIESE	Fiera del 23 aprile	0465 621001
25 sab	STRIGNO - CASTEL IVANO	Fiera del 25 aprile	0461 780010
26 dom	CASTELLO TESINO	Fiera di San Giorgio	0461 594152
26 dom	MORI	Fiera di Primavera	0464 916200

MAGGIO

01 ven	PINZOLO	Fiera del 1° maggio	0465 509100
01 ven	ZAMBANA - TERRE D'ADIGE	Fiera dei SS. Filippo e Giacomo	0461 246412
01 ven/ 02 sab	CLES	Fiera Agricola	0463 662000
02 sab	CLES	Fiera di maggio	0463 662000
03 dom	TRENTO	Fiera di Santa Croce	0461 884111
09 sab	PIEVE DI BONO - PREZZO	Fiera di maggio	0465 674001
24 dom	FOLGARIA	Fiera di Folgaria	0464 729333
24 dom	PIEVE DI LEDRO - LEDRO	Fiera delle Pentecoste	0464 591036

GIUGNO

14 dom	LIVO	Fiera di S. Antonio	0463 533113
21 dom	DENNO	Fiera dei SS. Gervasio e Protasio	0461 655523
28 dom	CALCERANICA AL LAGO	Fiera dei SS. Pietro e Paolo	0461 723161
28 dom	MEZZOLOMBARDO	Fiera di S. Pietro	0461 608200

LUGLIO

05 dom	BRENTONICO	Fiera dei SS. Pietro e Paolo	0464 399111
05 dom	CALCERANICA AL LAGO	Fiera dei SS. Pietro e Paolo	0461 723161
13 lun	BORGO VALSUGANA	Fiera di San Prospero	0461 758700
19 dom	LEVICO	Fiera Santissimo Redentore	0461 710211
19 dom	MEZZANO	Sagra del Carmine	0439 67019
22 mer	CAVARENO	Fiera di S. Maria Maddalena	0463 850106
22 mer	NAGO - TORBOLE	Fiera di S. Maria Maddalena	0464 549500
25 sab	PREDAZZO	Fiera di S. Giacomo	0462 508211
26 dom	ARCO	Fiera di S. Anna	0464 583511
26 dom	FONDO - BORGO D'ANAUNIA	Fiera di S. Giacomo	0463 831102

AGOSTO

09 dom	CALDONAZZO	Fiera di S. Sisto	0461 723123
16 dom	CLES	Fiera di S. Rocco	0463 662020
22 sab	ROMENO	Fiera di S. Bartolomeo	0463 875135
23 dom	CANAL S. BOVO	Sagra de San Bartol	0439 719900
23 dom	BRENTONICO	Fiera di S. Bartolomeo	0464 399111
30 dom	FAI DELLA PAGANELLA	Fiera di San Valentino	0461 583122



SETTEMBRE

06 dom	PINZOLO	Fiera di Fine Estate	0465 509100
07 lun/ 08 mar	FOLGARIA - COLPI	Fiera della Madonnina	0464 729333
07 lun	OSSANA	Fiera di settembre	0463 751363
12 sab	PEJO - COGOLO	Fiera di settembre	0463 754059
14 lun	REVÒ - NOVELLA	Fiera di settembre	0463 432113
17 gio	MOENA	Fiera del 17 settembre	0462 573141
19 sa	MALÉ	Fiera di S. Matteo	0463 901103
20 dom	BRENTONICO	Fiera di S. Matteo	0464 399111
25 ven	CONDINO - BORGO CHIESE	Fiera del 25 settembre	0465 621001
26 sab	PIEVE DI LEDRO - LEDRO	Fiera di S. Michele	0464 591036
27 dom	PREDAZZO	Fiera di settembre	0462 508211
27 dom	OSSANA	Fiera di S. Michele	0463 751363

OTTOBRE

03 sab	PIEVE DI BONO-PREZZO	Fiera di S. Giustina	0465 674001
03 sab	TIARNO DI SOTTO - LEDRO	Fiera di S. Francesco	0464 594127
05 lun	CARBONARE - FOLGARIA	Fiera di Carbonare	0464 729333
12 lun	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA	Fiera d'autunno	0439 762161
13 mar	MOENA	Fiera del 13 ottobre	0462 573141
14 mer	TIONE DI TRENTO	Fiera del Termen	0465 343110
17 sab	ALA	Fiera di S. Luca	0464 678767
21 mer	TIONE DI TRENTO	Fiera del Termen	0465 343110
25 dom	TAIO - PREDAIA	Fiera dei Santi	0463 468114
28 mer	TIONE DI TRENTO	Fiera del Termen	0465 343110

NOVEMBRE

02 lun	STORO	Fiera dei Santi	0465 681200
02 lun	MOENA	Fiera del 2 novembre	0462 573141
07 sab	ALA	Fiera di S. Martino	0464 678727
08 dom	SAN LORENZO DORSINO	Fiera di novembre	0465 734023
08 dom	TERZOLAS	Fiera de la Ferata	0463 901309
11 mer	STENICO	Fiera di S. Martino	0465 771024
15 dom	CLES	Fiera di S. Vigilio	0463 662020
22 dom	ROVERÉ DELLA LUNA	Fiera di S. Caterina	0461 658524
22 dom	ROVERETO	Fiera di S. Caterina	0464 452111
25 mer	CONDINO - BORGO CHIESE	Fiera del 25 novembre	0465 621001
30 lun	RIVA DEL GARDA	Fiera di S. Andrea	0464 573888

DICEMBRE

06 dom	LAVIS	Fiera dei Ciucioi	0461 246668
12 sab/ 13 dom	TRENTO	Fiera di S. Lucia	0461 884111
08 mar	STRIGNO - CASTEL IVANO	Fiera del 8 dicembre	0461 780010
20 dom	ROVERETO	Fiera della Festa d'Oro	0464 452111
20 dom	TRENTO	Fiera della domenica d'Oro	0461 884411



FIEPET del Trentino, Federico Rigotti è il nuovo presidente

Massimiliano Peterlana lascia l'incarico dopo 19 anni

Cambia la guida di FIEPET del Trentino.

Nel corso dell'assemblea elettiva dello scorso 4 maggio è stato ufficializzato il **passaggio di consegne da Massimiliano Peterlana, che lascia il ruolo ricoperto a partire dal 2007, a Federico Rigotti**, suo vicepresidente nel corso dell'ultimo mandato. All'assemblea erano presenti il presidente di Confesercenti del Trentino **Mauro Paissan**, l'assessore provinciale all'artigianato, commercio, turismo, foreste, caccia e pesca **Roberto Failoni** e il presidente nazionale di Fiepet **Giancarlo Banchieri**. «I pubblici esercizi sono molto più di un'attività economica - ha ricordato Paissan in apertura - Sono il cuore pulsante delle nostre comunità. Desidero rivolgere un ringraziamento del tutto speciale a Massimiliano Peterlana: i suoi vent'anni alla guida di Fiepet sono una storia di impegno quotidiano, di presenza concreta accanto alle imprese, di capacità di interpretare i cambiamenti e di portare con equilibrio e autorevolezza la voce del settore nei tavoli istituzionali. Ha saputo tenere insieme la dimensione associativa e quella umana, costruendo un rapporto di fiducia autentica con gli imprenditori e con tutta Confesercenti del Trentino. Il suo è **un contributo che ha**



Federico Rigotti e Massimiliano Peterlana

lasciato un segno duraturo nella nostra organizzazione e nel tessuto economico e sociale del territorio. Per tutto questo, grazie di cuore, con la certezza che la sua esperienza continuerà a essere un punto di riferimento prezioso per tutta la nostra comunità. Con questo stesso spirito rivolgo i miei migliori auguri al nuovo presidente Federico Rigotti e al direttivo eletto: **sono certo che sapranno guidare la categoria con compe-**

tenza e visione». La parola è dunque passata al presidente uscente: «Oggi per me non è un giorno qualunque - ha spiegato Peterlana rivolgendosi direttamente ai soci - È un momento che non segna la fine, ma l'evoluzione di un percorso iniziato il 24 febbraio 2007, quando mi avete affidato la presidenza del comparto pubblici esercizi. Diciannove anni sono tanti: quando ho iniziato questo mandato, i nostri bar e ristoranti viveva-

no ancora di carta, contanti e abitudini consolidate. **In questi anni abbiamo attraversato una trasformazione profonda.** Abbiamo visto il passaggio al mondo digitale, sono arrivate la PEC e la fatturazione elettronica, sono arrivati i social network. Nel 2008 c'è stata la crisi recessiva che ha innescato una serie di processi negativi, nel 2014 una serie di attentati terroristici ha portato instabilità, ma forse è stato nel 2020, con il Covid, il momento più duro in assoluto: In quei mesi difficilissimi FIEPET ha fatto rappresentanza vera, difendendo il diritto al lavoro, dando voce a migliaia di imprenditori e collaboratori smarriti ma mai rassegnati. **Non ci siamo limitati a reagire ai problemi, ma abbiamo provato ad anticipare i**

cambiamenti e a costruire soluzioni per una cultura nuova del pubblico esercizio». Fra i traguardi raggiunti Peterlana ha ricordato le battaglie sui buoni pasto, sul regolamento dei plateatici del Comune di Trento, per la costruzione del CCNL del turismo provinciale, contro il Dumping contrattuale, e le varie iniziative portate avanti negli anni: «Se sono rimasto presidente per quasi due decenni non è stato per merito mio soltanto - conclude il presidente uscente - È stato possibile grazie a tutte le persone che hanno condiviso con me questo percorso. A tutte queste persone va il mio sincero, grazie. Chiudo ricordando che **i pubblici esercizi non sono solo imprese ma persone, luoghi di comunità, presidi sociali, pezzi di**

identità del nostro splendido territorio». Dopo la votazione e i ringraziamenti a Peterlana anche di Failoni e Banchieri, a intervenire è stato il neoeletto presidente Rigotti: «Quando mi è stata chiesta la disponibilità a diventare presidente ho accettato molto volentieri - ha dichiarato - **Abbiamo davanti tante nuove sfide da affrontare** su temi come la sicurezza, il personale e gli alloggi». Il nuovo direttivo di FIEPET del Trentino sarà composto, oltre che dal neoeletto presidente, da Sara Andrei, Francesco Coelli, Giacomo Comencini, Paolo Crocetti, Sandra Dakic, Andrea Margoni, Evelin Michelin, Massimiliano Peterlana, Elisa Travaglia, Silvia Vianini e Sara Borrelli come responsabile della categoria.



Bando Energia allo Sviluppo, contributi fino al 40% per l'efficientamento

L'assessore Spinelli: «Così incentiviamo riduzione dei consumi e competitività delle imprese»

Sono stati definiti a maggio i criteri del bando provinciale Energia allo Sviluppo, misura a supporto delle imprese per contrastare l'impatto sui bilanci aziendali dei rincari energetici. Il sostegno è rivolto alle realtà attive in sette settori produttivi specifici: attività estrattive, manifatturiere, gestione dei rifiuti (codici 38 e 38 della sezione E dei codici ATECO), costruzioni, commercio all'ingrosso, trasporto e magazzinaggio e attività di scuole guida. Possono accedere le piccole, medie e grandi imprese iscritte e attive nel Registro entro il 30 novembre 2025. Sono ammessi anche i soggetti in contabilità semplificata o che applicano il regime forfettario, ma i finanziamenti sono vincolati all'attività nei codici ATECO individuati dal bando. Il contributo sarà erogato



Achille Spinelli

per investimenti avviati a partire dal primo giugno 2026 e da completare entro 18 mesi, finalizzati all'efficientamento energetico e la riduzione dei consumi: tra le spese ammissibili rientrano interventi su fabbricati e immobili strumentali, acquisto di impianti, macchinari e attrezzature, software, brevetti, licenze e know-how, oltre a consulenze tecniche e spese generali riconosciute in forma forfettaria. Il bando copre il 30% delle spese ritenute ammissibili, con la possibilità di ottenere maggiorazioni alternative non cumulabili di due tipi: del 10% per le imprese che nel bilancio 2025 hanno registrato costi energetici superiori al 30% del totale dei costi della

produzione, o del 5% per le aziende che cedono il diritto di installare sull'unità operativa di proprietà un impianto fotovoltaico a favore di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER), di una ESCo o di una società di gestione del risparmio. Gli incentivi sono concessi in regime "de minimis", in conformità con la normativa europea vigente: la spesa minima ammissibile per accedere al contributo, che sarà erogato in soluzione unica entro sei mesi dalla presentazione della rendicontazione finale, **deve essere superiore ai 25mila euro e inferiore all'importo massimo di 500mila euro**. «Con il bando confermiamo l'obiettivo di incentivare gli investimenti per ridurre i consumi e aumentare la competitività delle imprese, trasformando le attuali criticità dettate dalle tensioni globali in un'opportunità di sviluppo e resilienza economica - ha affermato l'assessore allo sviluppo economico, lavoro, famiglia, università e ricerca **Achille Spinelli** - L'intento è di migliorare la competitività del sistema economico trentino, accompagnando le imprese in un percorso di innovazione ed efficientamento, sostenibilità e tenuta occupazionale».

“L'intento del bando è quello di trasformare le attuali criticità in occasione di sviluppo”

Achille Spinelli
Assessore allo Sviluppo economico

La burocrazia pesa sulle imprese più piccole

Il presidente Paissan al Festival dell'Economia: «Non è solo un costo economico, ma una sottrazione continua di tempo alle attività produttive»

La semplificazione burocratica come priorità per rilanciare la competitività del sistema produttivo. Questo il tema al centro dell'evento che ha visto protagonista Confesercenti del Trentino, rappresentata dal presidente **Mau-ro Paissan**, alla 21° edizione del Festival dell'Economia di Trento che si è svolto dal 20 al 24 maggio. L'appuntamento, a cui hanno partecipato anche il presidente di Confagricoltura Diego Coller, il presidente di Coldiretti Gianluca Barbacovi, il presidente di Asat e Trentino Marketing Giovanni Battaiola, la dirigente del Servizio monitoraggio e attuazione riforme PA Siriana Salvi e Annalisa Giachi di Promo PA, si è focalizzato sui risultati della ricerca VOCI, promossa per misurare il peso reale degli oneri amministrativi sulle attività economiche. La ricerca, realizzata applicando la metodologia europea dello Standard Cost Model, ha quantificato per la prima volta il costo della burocrazia lungo l'intero ciclo di vita dell'impresa. I dati evidenziano un impatto particolarmente pesante soprattutto in due comparti altamente strategici per il territorio trentino: agroalimentare e turismo. Nello specifico nella filiera agroalimentare i co-

sti burocratici raggiungono complessivamente i 2,1 miliardi di euro l'anno, mentre nel turismo e nella ricettività superano gli 826 milioni. Numeri che si traducono, per molte imprese, nella necessità di dover gestire decine di adempimenti ogni anno, con costi che possono arrivare a diverse migliaia di euro. Ma il dato più eclatante evidenziato è un altro: **circa il 75% di questi costi viene ormai esternalizzato a consulenti e professionisti**. Il presidente Paissan, a riguardo, ha sottolineato come la burocrazia non rappresenti soltanto un costo economico, ma «una sottrazione continua di tempo e risorse alle attività produttive» che, soprattutto per le micro imprese, corrisponde a ore sottratte al lavoro, all'innovazione e alla relazio-

ne con i clienti. Se infatti le aziende più grandi e strutturate possono contare su uffici amministrativi interni e personale dedicato alla gestione di queste spese, lo stesso non si può dire per le realtà più piccole. Paissan ha inoltre ribadito il concetto per cui digitalizzare non significa automaticamente semplificare: «Se moltiplichiamo i portali, le credenziali, le piattaforme che non parlano tra loro, otteniamo l'effetto opposto: trasformiamo la digitalizzazione in una nuova forma di complicazione amministrativa». Da qui la richiesta da parte di Confesercenti di interventi concreti, a partire dall'applicazione del principio "once only", dall'interoperabilità tra enti e dalla costruzione di strumenti realmente pensati per le esigenze delle imprese.



FIARC Trentino, Claudio Cappelletti confermato presidente

Sul territorio oltre 1.300 agenti di commercio attivi, ma in dieci anni il calo è del 17%

L'assemblea elettiva FIARC Trentino dello scorso 15 maggio ha confermato alla presidenza **Claudio Cappelletti** e il direttivo composto dal presidente vicario Paolo Bazzanella, dal vicepresidente Marco Raimondo Laricchia e dai consiglieri Roberto Gottardi e Valter Sirsi e dal responsabile di categoria Aldi Cekrezi. L'incontro ha rappresentato l'occasione per fare il punto sullo stato della rete professionale degli agenti di commercio in Trentino, che rappresenta un collegamento diretto tra imprese del territorio e mercato. **Alla fine del 2025, in provincia di Trento risultano registrate 1.440 posizioni, di cui 1.321 attive**, secondo i dati della Camera di Commercio relativi ai codici Ateco dell'intermediazione commerciale nel periodo 2015-2025. Il confronto con il passato evidenzia però una tendenza ormai strutturale alla **diminuzione**: nel 2015 gli agenti attivi erano 1.587, mentre dieci anni dopo sono scesi a 1.321, con una contrazione di circa il 17%. Un dato che fotografa le difficoltà di una categoria centrale per la competitività delle imprese trentine, in particolare delle piccole e medie aziende, ma sempre più esposta ai cambiamenti del mercato. Signi-



Claudio Cappelletti

ficativo anche l'andamento del periodo post-pandemico: dopo il minimo toccato nel 2020, con 1.356 agenti attivi, i livelli non sono più tornati ai valori precedenti, stabilizzandosi sotto quota 1.400 nonostante la ripresa economica. In parallelo al calo numerico, permangono alcune criticità strutturali che pesano sul futuro della

categoria: **l'invecchiamento progressivo degli operatori, la difficoltà di attrarre giovani professionisti, l'elevato carico fiscale e contributivo, l'aumento dei costi di gestione e la crescente disintermediazione digitale**. Una combinazione di fattori che rischia di indebolire il tessuto commerciale locale e il rapporto diretto tra imprese e

mercati. In questo scenario assume particolare rilievo il nuovo **Accordo Economico Collettivo del settore Commercio**, sottoscritto il 4 giugno 2025 ed entrato in vigore il 1° luglio dello stesso anno, fortemente sostenuto da FIARC e Confesercenti. A meno di un anno dalla sua entrata in vigore, le prime applicazioni operative e i primi orientamenti della giurisprudenza del lavoro stanno confermando la portata innovativa dell'accordo, soprattutto su tre fronti: il riconoscimento delle provvigioni anche sulle vendite online concluse nell'area assegnata all'agente, l'applicazione del principio di onnicomprensività nella base di calcolo delle indennità e il rafforzamento delle tutele contro le variazioni unilaterali dei mandati, con limiti più stringenti e obblighi informativi più chiari. «I dati confermano che gli agenti di commercio restano indispensabili per l'economia trentina - commenta FIARC Confesercenti Trentino - ma senza adeguate tutele, politiche di ricambio generazio-

nale e interventi mirati, il loro numero è destinato a ridursi ulteriormente. Il nuovo AEC rappresenta un passo avanti importante: ora è necessario accompagnarlo con misure concrete a sostegno della categoria». A livello locale, il primo tema che l'associazione sta affrontando riguarda la modifica, attraverso una prossima delibera, dei criteri di riconoscimento del contributo provinciale previsto dalla legge 6/2023. Il contributo, **pari al 15% potrà essere calcolato su un limite massimo di spesa innalzato a 50.000 euro del valore dell'autovettura**. La misura è rivolta ai nuovi agenti e prevede, in caso di rottamazione, l'esclusione della radiazione per esportazione all'estero, con l'obiettivo di sostenere il rinnovo del parco veicoli e l'avvio dell'attività. Parallelamente sono stati avviati i confronti con il **Consorzio dei Comuni per uniformare le procedure di richiesta e rilascio dei permessi di accesso ai centri storici**. L'obiettivo è arrivare a una modulistica unica per

“Gli agenti di commercio restano indispensabili per l'economia trentina ma senza adeguate tutele, politiche di ricambio generazionale e interventi mirati, il loro numero è destinato a ridursi ulteriormente. Il nuovo AEC rappresenta un passo avanti importante”

Claudio Cappelletti
Vicepresidente Confesercenti del
Trentino e presidente FIARC del
Trentino

tutto il territorio provinciale e a una gestione completamente digitale delle richieste, così da consentire agli agenti di commercio di operare con maggiore efficienza e di disporre di autorizzazioni omogenee per la sosta dei mezzi aziendali.



NUOVA JEEP COMPASS[®] L'UNICA ORIGINALE



CON **5.000€** DI SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO
E **INTERESSI 0%.**

ANTICIPO 16.200€ – 428€/48MESI – TAN (FISSE) 0%, TAEG 2,2%. FINO AL 30/06.

Iniziativa valida fino al 30.06.2026 in caso di permuta o rottamazione. Jeep, Nuova Compass Altitude e-Hybrid 145cv, Prezzo di Listino 40.900€ (IPT e contributo PFU escl.). Prezzo Promo 35.900€. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.a.: **Anticipo 16.200€** - Importo Totale del Credito 19.971€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. **Importo Totale Dovuto 20.584,92€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, **Interessi 0€**, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 50,92€. Tale importo è da restituirsì in n° **48 rate da 428€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€ /anno. **TAN (fisso) 0,00%, TAEG 2,2%**. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.a. valida per contratti stipulati fino al **30 Giugno 2026** soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in Concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità Promozionali. Caratteristiche/colori possono differire. Immagini vetture indicative.

Consumo di carburante **Jeep, Compass e-Hybrid**: 5,7-5,6 l/100km; emissioni di CO₂: 130-127 g/km. I valori sono determinati in base al ciclo combinato WLTP, aggiornati al 31/05/2026. Dati indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo possono variare in base a diversi fattori, tra cui: optional, accessori installati dopo l'immatricolazione, temperatura e condizioni meteorologiche esterne, stile di guida, velocità, carico del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, riscaldamento, radio, navigazione, fari, ecc.), tipologia e condizione degli pneumatici, condizioni della strada, ecc. **Jeep** è un marchio registrato di FCA US LLC.

Jeep[®]

THERE'S ONLY ONE

CECCATO AUTOMOBILI

ceccatoautomobili.it

THIENE (VI) - Via Gombe, 3 - Tel. 0444 5375700
VERONA (VR) - Viale delle Nazioni, 10 - Tel. 045 9210700
TRENTO (TN) - Via di Spini, 14/16 - Tel. 0461 955500
BASSANO DEL GR. (VI) - Via Capitelvechio, 11 - Tel. 0424 211100

Commercio di Prossimità, depositata la proposta di legge

ZESpro e un Osservatorio dedicato al centro del testo di iniziativa popolare

È stata depositata lo scorso 18 maggio presso la Corte di Cassazione **la proposta di legge di iniziativa popolare** “Misure per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità”, promossa da Confesercenti Nazionale. Contestualmente è partita la **raccolta delle 50mila firme** necessarie perché il testo arrivi in Parlamento. **Il provvedimento vuole intervenire sulle difficoltà che sta vivendo il commercio di prossimità**, con gli effetti conseguenti sulla qualità della vita, sulla sicurezza dei territori e sulla tenuta del tessuto economico locale: «Questa proposta affronta un problema che noi com-



Ivan Baratella

mercianti viviamo ogni giorno sulla nostra pelle – afferma **Ivan Baratella**, presidente dei Commercianti del Trentino - Troppo spesso si parla dei negozi solo come attività economiche, dimenticando

che dietro ogni saracinesca aperta ci sono persone, famiglie e un servizio fondamentale per la comunità. Quando chiude un negozio non perdiamo soltanto un'attività commerciale. Perdiamo un punto di riferimento per i residenti, un luogo di incontro, un presidio che contribuisce alla sicurezza e alla vivibilità dei nostri paesi e dei nostri quartieri. Questo è particolarmente vero nelle realtà più piccole, dove il commercio di vicinato rappresenta spesso uno degli ultimi servizi rimasti». Al centro della proposta l'istituzione delle **Zone Economiche Speciali di Prossimità** (ZESpro), aree urbane o periurbane che Regioni e Province autonome potranno





no individuare per ospitare programmi di rivitalizzazione finalizzati all'insediamento, al mantenimento o al sostegno di attività commerciali e di servizi di prossimità rientranti nelle dimensioni degli esercizi di vicinato. Nelle ZESpro è previsto **un regime fiscale di vantaggio per le imprese**, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, accompagnato da misure di sostegno finanziario e di semplificazione amministrativa. Il testo prevede inoltre l'istituzione, presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, dell'**Osservatorio per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità**, un ente con funzioni di monitoraggio e verifica periodica dell'efficacia delle misure a sostegno delle attività e che possa contare su un Fondo dedicato. Fondo istituito tra-

mite l'articolo 4 del testo, destinato al finanziamento delle misure di sostegno e degli interventi attuativi previsti dalla legge: l'articolo ne definisce dotazione finanziaria e le modalità di copertura degli oneri. «Oggi chi fa impresa deve affrontare costi sempre più elevati, una burocrazia complessa e una concorrenza che spesso non gioca con le stesse regole - prosegue Baratella - Servono misure che aiutino davvero chi vuole continuare a investire sul territorio e chi desidera raccogliere il testimone delle attività storiche che rischiano di scomparire. Ritengo che il Trentino in particolare abbia tutte le caratteristiche per diventare un modello in questo ambito. Le competenze della Provincia autonoma e la tradizione di collaborazione tra istituzioni, imprese e comunità locali possono permet-

«Una proposta che affronta un problema che noi commercianti viviamo ogni giorno sulla nostra pelle: Servono misure che aiutino davvero chi vuole continuare a investire sul territorio e chi desidera raccogliere il testimone delle attività storiche che rischiano di scomparire»

Ivan Baratella
Presidente Commercianti
del Trentino

terci di sperimentare soluzioni innovative e concrete. Mi auguro che questa proposta sia l'occasione per aprire un confronto serio e costruttivo tra amministrazioni, associazioni di categoria e operatori economici. Difendere il commercio locale non significa guardare al passato, ma investire nel futuro delle nostre comunità. Perché un paese con negozi aperti è un paese vivo, accogliente e capace di creare relazioni. E questo valore non può essere misurato soltanto con i numeri». **Il testo potrà approdare in Parlamento per la discussione e l'eventuale approvazione se raccoglierà le 50mila firme entro fine ottobre 2026.** È possibile firmare sia online autenticandosi con il sistema di identità digitale SPID (al link <https://www.confesercenti.it/rigenerazione-urbana/>) che fisicamente presso i punti raccolta firme.





Approfondimenti Scadenze fiscali e normative



NOTIZIARIO IN MATERIA
DI LAVORO E PREVIDENZA

III

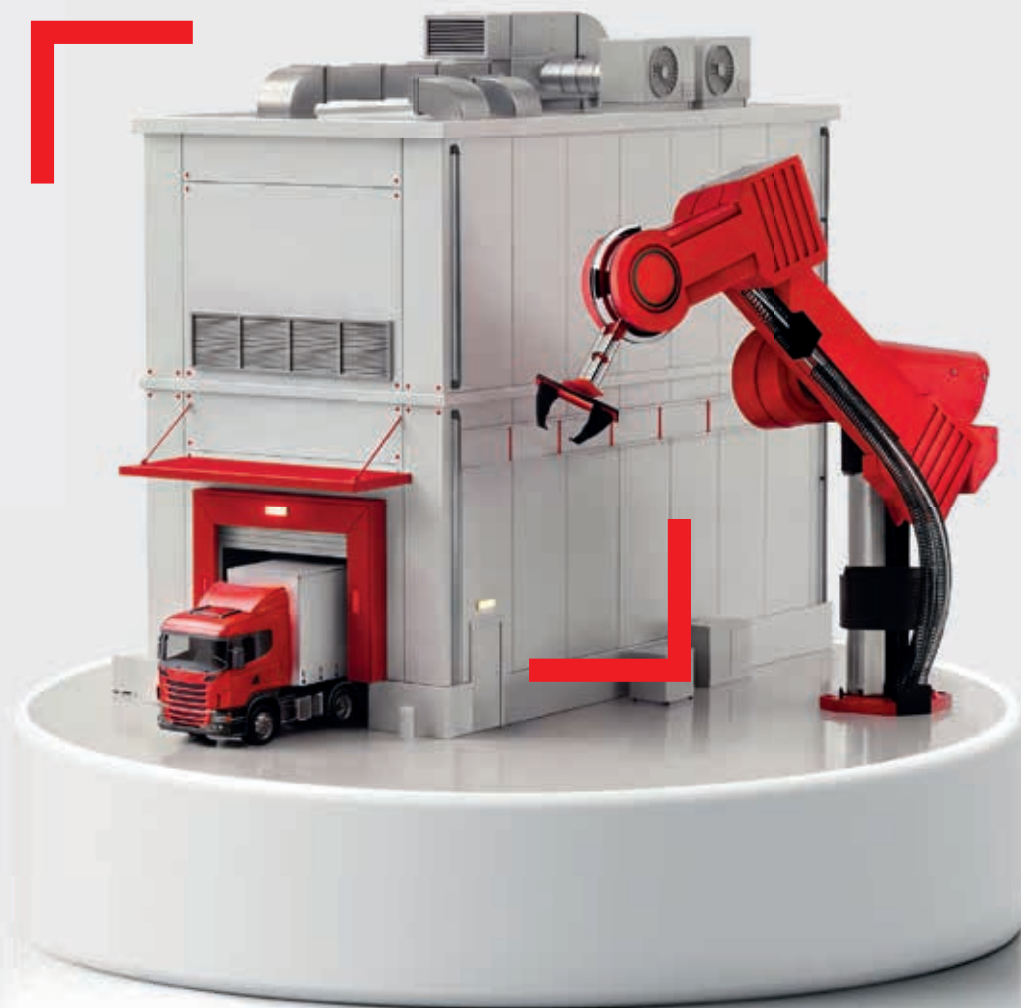


SCADENZARIO

XV



Il leasing Sparkasse costruito sulle esigenze della tua impresa



Dagli immobili ai beni strumentali, **Sparkasse**
accompagna i tuoi investimenti con formule flessibili
e costruite sulle esigenze della tua azienda.

[sparkasse.it](https://www.sparkasse.it)



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La concessione del finanziamento è subordinata all'approvazione da parte della Banca.
Per le condizioni contrattuali ed economiche consultare i fogli informativi pubblicati sul sito e disponibili presso le nostre filiali.



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO



Notiziario in materia di Lavoro e Previdenza

Nota esplicativa sul d.l. 30 aprile 2026, n. 62, recante “Disposizioni urgenti in materia di salario giusto, di incentivi all’occupazione e di contrasto del caporalato digitale”

Il cd. Decreto Primo Maggio, pubblicato in GU e che si allega; introduce disposizioni urgenti con l’obiettivo di incentivare l’occupazione stabile (soprattutto al Sud e per le categorie svantaggiate), rafforzare le tutele salariali attraverso la contrattazione collettiva e regolamentare il lavoro intermediato da piattaforme digitali per contrastare fenomeni di precarietà e sfruttamento.

Le disposizioni, in vigore dal 1° maggio 2026, si applicano ai rapporti di lavoro subordinato privato (incluso l’apprendistato), con l’esclusione dei dipendenti della Pubblica Amministrazione.

PACCHETTO INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE (2026) - artt. 1-4

Il decreto introduce tre principali esoneri contributivi per le assunzioni e trasformazioni a tempo indeterminato effettuate tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2026. Per tutti i bonus, l’assunzione deve comportare un incremento occupazionale netto.

Misura	“Causale contribuito” mod. F24	“Causale contribuito” mod. F24	Descrizione
Bonus Donne 2.0	Donne prive di impiego da 24 mesi (o 12 mesi se svantaggiate ex Reg. UE 651/2024).	Esonero 100% contributi datore di lavoro per max 24 mesi (tetto 650 euro/mese).	Sale a 800 euro/mese per lavoratrici residenti nella ZES Unica Mezzogiorno.
Bonus Giovani 2.0	Under 35 disoccupati da almeno 24 mesi (o 12 se svantaggiati ex Reg. UE 651/2024).	Esonero 100% per max 24 mesi (tetto 500 euro/mese).	Sale a 650 euro/mese per assunzioni in sedi o unità produttive nelle regioni della ZES Unica.
Bonus ZES 2.0	Over 35 disoccupati da almeno 24 mesi assunti in regioni ZES.	Esonero 100% per max 24 mesi (tetto 650 euro/mese).	Riservato a datori di lavoro privati con massimo 10 dipendenti.
Incentivi stabilizzazione	Trasformazioni a tempo indeterminato di Under 35 mai occupati a tempo indeterminato.	Esonero 100% per max 24 mesi (tetto 500 euro/mese).	Riservato trasformazioni effettuate tra 1/8 e 31/12/2026 relative a contratti a termine instaurati entro i 30/4/2026 (previa autorizzazione Commissione UE).

Nota sulle revoche. Per tutti gli incentivi, se il datore di lavoro licenzia per giustificato motivo oggettivo il lavoratore agevolato (o un lavoratore con la stessa qualifica) nei 6 mesi successivi all'assunzione, perde l'esonero e deve restituire il beneficio fruito.

Inoltre, per favorire la conciliazione famiglia-lavoro, è previsto un esonero contributivo (max 1%, fino a 50.000 euro annui) per le imprese in possesso di specifica certificazione di parità/welfare (art. 6).

SALARIO GIUSTO E DINAMICHE CONTRATTUALI - artt. 7-11

Il decreto non fissa un salario minimo legale per ora/lavoro, ma ancora la "giusta retribuzione" alla contrattazione collettiva, introducendo meccanismi anti-dumping. Il Capo II del d.l. 30

aprile 2026, n. 62 (artt. 7-11), introduce un impianto normativo sistematico volto a definire e garantire il cosiddetto "salario giusto", segnando un netto cambio di paradigma rispetto alle recenti traiettorie legislative in materia di misurazione della rappresentatività e selezione dei contratti collettivi.

Di seguito si propone un commento tecnico e dettagliato delle singole disposizioni.

- A. **art. 7 - Il "salario giusto" e il ritorno alla maggiore rappresentatività comparata.** La norma si apre riaffermando il ruolo centrale dell'autonomia collettiva: la contrattazione collettiva costituisce lo strumento per la determinazione del salario giusto, garantendo un Trattamento Economico Complessivo (TEC) adeguato alla quantità e qualità del lavoro ex art. 36 Cost.. Il passaggio sistematico fondamentale si rinviene al comma 2, dove il legislatore abbandona il rischioso criterio quantitativo dei contratti "maggiormente applicati" (visto nella L. 144/2025), stabilendo che il parametro per il salario giusto è il TEC definito dai CCNL stipulati dalle organizzazioni sindacali e datoriali **comparativamente più rappresentative sul piano nazionale**, tenuto conto del settore, dell'attività prevalente, della dimensione e della natura giuridica del datore. A cascata, il comma 3 fissa una regola di equivalenza economica inderogabile: i CCNL diversi da quello leader non possono prevedere un TEC inferiore a quest'ultimo. Anche per i settori scoperti da contrattazione, il parametro di salvaguardia è ancorato al CCNL del settore affine sottoscritto dalle organizzazioni più rappresentative. Sotto il profilo tecnico, la norma adotta una logica "promozionale": l'applicazione di un trattamento individuale non inferiore al TEC così determinato diventa la condizione di accesso (condizionalità) ai benefici e agli incentivi previsti dal decreto. Infine, il comma 6 introduce un obbligo di trasparenza per le posizioni pubblicate sulla piattaforma SIISL, imponendo l'indicazione del codice alfanumerico unico del CNEL e della retribuzione legata al livello contrattuale.
- B. **art. 8 - Monitoraggio e interconnessione delle banche dati.** Questa disposizione costruisce l'infrastruttura tecnologica e istituzionale necessaria per il contrasto al dumping salariale. Viene istituzionalizzata la collaborazione tra CNEL, INPS, ISTAT, INAPP e Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) per raccogliere e condividere dati retributivi in forma integrata e interoperabile. L'obiettivo è elaborare indicatori statistici periodici per misurare la reale copertura retributiva della contrattazione e la sua adeguatezza rispetto all'art. 36 Cost., nonché indicatori correttivi che tengano conto di produttività, incidenza del costo del lavoro sui ricavi e variabilità della domanda settoriale. Un decreto ministeriale dovrà definire i formati di interscambio e gli ulteriori elementi informativi da inserire obbligatoriamente nei flussi Uniemens (denunce contributive) per permettere il controllo algoritmico del "salario giusto".
- C. **art. 9 - Rapporto nazionale e anagrafe della contrattazione decentrata.** La norma novella la l. 936/1986, potenziando le prerogative del CNEL. In primo luogo, l'art. 16 viene integrato attribuendo al CNEL il compito di elaborare annualmente un **Rapporto nazionale sulle retribuzioni**, articolato per settori omogenei, per valutare l'efficacia del sistema retributivo nazionale e delle politiche di sostegno. In secondo luogo, intervenendo sull'art. 17, viene istituito presso il CNEL un **archivio amministrativo della contrattazione decentrata** (aziendale e territoriale), superando l'attuale frammentazione dei depositi presso il Ministero del Lavoro. Il CNEL avrà l'onere tecnico di estrarre da

questi contratti di secondo livello il TEC ivi contenuto, aggiornando conseguentemente l'archivio nazionale.

- D. **art. 10 – Contrasto all'obsolescenza contrattuale (Rinnovi).** Nel comma 1 si disciplina il **ruolo fondamentale dell'autonomia collettiva** nel definire le **regole dei rinnovi contrattuali**. L'articolo inoltre interviene su un problema delle relazioni industriali italiane: il mancato rinnovo dei CCNL e la relativa vacanza contrattuale. Il comma 2 introduce un meccanismo di salvaguardia automatica: se un CCNL non viene rinnovato entro 12 mesi dalla naturale scadenza, scatta un'anticipazione forfettaria obbligatoria pari al **30% della variazione dell'indice IPCA**, fatte salve diverse pattuizioni o specifici indicatori per settori ad elevata stagionalità/variabilità (comma 3). Per disincentivare il ritardo nei rinnovi, il comma 4 colpisce le fonti di finanziamento del sistema sindacale: il **contributo di assistenza contrattuale** non potrà più essere riconosciuto qualora siano decorsi 12 mesi dalla scadenza naturale del contratto. Per i contratti già scaduti, la norma diventerà operativa dal 1° gennaio 2027.
- E. **art. 11 – Trasparenza documentale e vigilanza ispettiva.** Questa è la norma di chiusura del sistema, essenziale per garantire l'effettività dei controlli. Il legislatore modifica sia il Decreto Trasparenza (d.lgs. 152/1997) sia la legge sui prospetti paga (L. 4/1953), imponendo ai datori di lavoro l'**obbligo di indicare il codice alfanumerico unico del CCNL** (assegnato dal CNEL ex art. 16-quater D.L. 76/2020) all'interno dell'informativa al lavoratore e direttamente sulla busta paga. Il comma 3 sancisce esplicitamente che tale codice, unito all'interoperabilità delle banche dati, sarà lo strumento in mano a Ministero, INL, INPS e CNEL per monitorare l'effettiva applicazione dei contratti e individuare gli scostamenti economici e normativi. Tali risultanze informatiche guideranno la **programmazione dell'attività di vigilanza ispettiva** (abbandonando controlli casuali a favore di ispezioni data-driven) e determineranno la decadenza dai benefici normativi e contributivi in caso di accertato dumping contrattuale.

PIATTAFORME DIGITALI E CONTRASTO AL CAPORALATO DIGITALE (RIDERS) – artt. 12-15

Il provvedimento interviene pesantemente sulla "Gig Economy", recependo direttive europee e contrastando forme di sfruttamento, al fine di rafforzare le tutele dei lavoratori. Il d.l. 62/2026 rappresenta un intervento di adeguamento dell'ordinamento italiano ai principi sanciti dalla recente Direttiva (UE) 2024/2831 sulle piattaforme digitali. Il legislatore italiano interviene sui nodi critici emersi negli ultimi anni (come la misclassification, l'opacità algoritmica e il noleggiaggio degli account) abbandonando un approccio meramente burocratico a favore di tutele sostanziali e verificabili.

La presunzione legale di subordinazione (art. 12)

L'art. 12 affronta il problema qualificatorio dei lavoratori delle piattaforme, sancendo legislativamente il "primato dei fatti".

- A. **Concretezza della prestazione.** La norma stabilisce che, ai fini della qualificazione del rapporto, rilevano le concrete modalità di svolgimento della prestazione, rendendo inefficace la mera qualificazione formale (es. lavoro autonomo) attribuita dalle parti nel contratto.
- B. **Il ruolo dell'algoritmo.** Il comma 2 chiarisce che la qualificazione deve tenere conto dell'esercizio dei poteri di organizzazione, direzione, controllo, valutazione, limitazione dell'accesso o determinazione unilaterale del compenso, anche qualora tali poteri siano esercitati in via telematica tramite sistemi automatizzati o algoritmici.
- C. **Presunzione di subordinazione.** Recependo il meccanismo della Direttiva UE, il comma 3 introduce una **presunzione legale di natura subordinata** (salvo prova contraria) qualora emergano indici di controllo o di eterodirezione esercitati mediante gestione algoritmica. Si tratta di un'evoluzione decisiva: non è più il lavoratore a dover rincorrere le prove della propria subordinazione in tribunale, ma è la piattaforma a subire l'inversione dell'onere della prova.

Tracciabilità e contrasto al lavoro sommerso (art. 13)

L'art. 13 interviene sulla legge 28 novembre 1996, n. 510, aggiungendo l'obbligo per le piattaforme digitali di conservare e comunicare dati cruciali.

- A. **Conservazione quinquennale.** Per contrastare il lavoro sommerso e garantire la sicurezza, le piattaforme devono registrare e conservare per almeno 5 anni i dati relativi agli accessi, alle assegnazioni, ai rifiuti, ai tempi e ai corrispettivi.
- B. **Vigilanza condivisa.** Questi dati non restano "scatole nere", ma sono resi accessibili al lavoratore e messi a disposizione degli ispettorati (INAIL, INL e INPS) per agevolare il coordinamento dei controlli.
- C. **Dimensione transnazionale.** Le violazioni commesse dai committenti verranno comunicate all'Autorità europea del lavoro (European Labour Authority) per definire azioni preventive congiunte a livello europeo, un passo fondamentale considerando la natura a-geografica delle multinazionali del settore.

Trasparenza algoritmica e "Human-in-the-loop" (art. 14)

Questa disposizione supera l'approccio del Decreto Trasparenza, garantendo alcuni ulteriori diritti di giustizia contrattuale.

- A. **Informativa comprensibile.** Le piattaforme devono fornire informazioni in forma chiara e accessibile sui sistemi algoritmici usati per l'assegnazione delle attività, la determinazione o modifica dei compensi, la valutazione e la sospensione o cessazione dell'accesso (il c.d. licenziamento digitale).
- B. **Diritto al riesame umano.** In perfetta continuità con la Direttiva UE 2024/2831, il comma 2 garantisce al lavoratore il diritto di ottenere una spiegazione intelligibile sulle decisioni automatizzate che incidono sulle sue condizioni di lavoro e, soprattutto, gli conferisce il diritto al **riesame mediante intervento umano**, ponendo fine allo strapotere incontestabile della macchina.

Stretta contro il "Caporalato Digitale" e sicurezza dei Rider (art. 15)

L'art. 15 modifica in modo incisivo il d.lgs. 81/2015, introducendo misure specifiche per i ciclo-fattorini (rider) mirate a smantellare le prassi di subappalto illecito e affitto di account.

- A. **Identità certa e divieto di cessione dell'account.** L'accesso alla piattaforma sarà consentito solo tramite SPID, CIE, CNS o con un account aziendale legato a un singolo codice fiscale, dotato di autenticazione a più fattori. Le credenziali diventano stretta mente personali; la cessione a terzi (fenomeno alla base dello sfruttamento dei migranti irregolari nella gig economy) è punita con sanzioni da 800 a 1.200 euro.
- B. **Stop al multi-tasking estremo.** La piattaforma non può rilasciare più di un account per singolo codice fiscale, né può "commissionare prestazioni temporalmente inconciliabili allo stesso lavoratore". La sanzione va da 1.000 a 1.500 euro per ogni account in più. Questa norma tenta di disinnescare la pericolosa spinta all'eccesso di velocità e all'ansia prestazionale indotta dalle corse sovrapposte.
- C. **Prospetto paga formale.** A decorrere dal 1° luglio 2026, viene introdotto l'obbligo per il committente di consegnare il prospetto del Libro Unico del Lavoro (LUL) con l'annotazione dei mesi di attività, numero di consegne e importo erogato, favorendo la tracciabilità fiscale e previdenziale.
- D. **Formazione sulla piattaforma SIISL.** Viene istituito un obbligo di formazione base essenziale in materia di sicurezza (da completare entro i primi 30 giorni) a cui il lavoratore accede tramite la piattaforma pubblica SIISL, potendosi avvalere dell'assistenza dei Patronati. Le aziende che impiegano rider in difetto formativo per tre mesi sono soggette a sanzioni da 800 a 2.400 euro.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA DILAZIONE DEL PAGAMENTO DEI DEBITI PER CONTRIBUTI E ACCESSORI DI LEGGE

(messaggio inps n. 1699/2026)

L'INPS con il messaggio n. 1699 del 22/05/2026 facendo seguito alla circolare n. 60/2026, con la quale è stato illustrato il "Regolamento di disciplina della dilazione del pagamento dei debiti per contributi e accessori di legge", adottato con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20/2026, l'INPS fornisce istruzioni operative per la presentazione della domanda di dilazione e dell'atto di impegno per il pagamento dilazionato dei contributi in fase amministrativa tramite il servizio disponibile sul sito istituzionale.

Al riguardo, l'INPS comunica che è stata rilasciata all'interno del "Cassetto Previdenziale del Contribuente" la funzionalità che permette la creazione di un nuovo Smart Task denominato "Domanda di dilazione". Alla nuova funzionalità si accede tramite l'Area tematica "Accesso ai servizi per aziende e consulenti" con la propria identità digitale (SPID almeno di livello 2, CIE di livello 3, CNS o eIDAS), selezionando la voce "Cassetto Previdenziale del Contribuente".

All'interno del "Cassetto Previdenziale del Contribuente" è possibile procedere con due modalità alternative:

- ricercare e selezionare la posizione contributiva interessata e, successivamente, accedere alla sezione "Contatti" > "Smart Task". L'interfaccia presenta gli Smart Task disponibili, tra i quali è possibile ricercare e selezionare "Domanda di dilazione";
- accedere alla sezione "Contatti" > "Smart Task" e selezionare "Domanda di dilazione".

In tale caso la selezione della posizione contributiva interessata viene richiesta nel momento in cui si accede allo Smart Task.

L'acquisizione dei dati necessari per la presentazione della domanda di dilazione è guidata nell'ambito dello Smart Task e differenziata a seconda della Gestione contributiva della posizione selezionata.

In ogni caso è necessario compilare e allegare uno dei seguenti moduli in formato .pdf editabile:

- SC106 - "Domanda e atto di impegno per il pagamento dilazionato di contributi in fase amministrativa", da utilizzare per tutte le Gestioni contributive amministrate dall'Istituto, ad eccezione dei lavoratori domestici;
- SC80 - "Rapporto di lavoro domestico - Istanza e Atto di impegno per il pagamento dilazionato di contributi in fase amministrativa", da utilizzare esclusivamente per i lavoratori domestici.

I moduli sono scaricabili nella sezione "Moduli" del portale dell'Istituto e all'interno dello Smart Task stesso, nella fase della procedura in cui è prevista l'allegazione.

L'esito dell'istruttoria della richiesta è disponibile all'interno del "Cassetto Previdenziale del Contribuente", nella sezione "Contatti" > "Com. Bidirezionale".

Per la specifica gestione degli Smart Task, si rinvia alle indicazioni fornite con il messaggio n. 3429/2023.

In merito alla possibilità di richiedere la rideterminazione del numero di rate ai sensi dell'art. 3, co. 2, del decreto del MLPS, di concerto con il MEF, 24 ottobre 2025, è possibile utilizzare il "Cassetto Previdenziale del Contribuente", creando una nuova richiesta di "Com. Bidirezionale", selezionando preventivamente la posizione contributiva interessata e compilando i campi richiesti, e in particolare:

- nell'oggetto deve essere selezionata l'opzione "Recupero del Credito" > "Dilazione Amministrativa";
- nel testo, a contenuto libero, deve essere riportata la data della domanda di dilazione in corso, il nuovo numero di rate in cui si chiede di rideterminare il piano e le Gestioni coinvolte.



ENOTECA PROVINCIALE DEL TRENTINO

Vino, cultura, territorio

**Aperto da mercoledì a sabato
dalle 18.00 alle 22.00**



**Per conoscere il programma degli eventi
e delle iniziative di Palazzo Roccabruna**



www.palazzoroccabruna.it



0461 887101



promozione@tn.camcom.it



CONTRIBUTO ECONOMICO PER L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE IN SETTORI CONSIDERATI STRATEGICI PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE E LA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI RIESAME
(messaggio INPS n. 1955/2026)

Premessa

Con il messaggio n. 1955 del 10/06/2026 l'INPS comunica che il D.L. n. 60/2024 (decreto Coesione), convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 95/2024, ha previsto disposizioni in materia di politiche di coesione, con l'obiettivo di favorire l'effettuazione di investimenti per lo sviluppo e l'attrattività del sistema produttivo,

in un'ottica di promozione dello sviluppo economico e della competitività del Paese.

In particolare, il co. 3 dell'art. 21 del decreto Coesione, al fine di incentivare l'occupazione giovanile, ha introdotto un contributo per l'autoimprenditorialità, individuando quali destinatari della misura le persone disoccupate che non abbiano compiuto trentacinque anni di età e che abbiano avviato sul territorio nazionale, a decorrere dal 1° luglio 2024 e fino al 31 dicembre 2025, un'attività imprenditoriale in settori considerati strategici per lo sviluppo di nuove tecnologie e la transizione digitale ed ecologica.

Il medesimo co. 3 prevede, inoltre, che tale contributo economico, pari a 500 euro mensili, per la durata massima di tre anni e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2028, venga liquidato dall'INPS annualmente in forma anticipata, per il numero di mesi interessati dallo svolgimento dell'attività imprenditoriale e nei limiti della spesa autorizzata.

Con il decreto del MLPS, di concerto con il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, il Ministro delle Imprese e del made in Italy e il Ministro dell'Economia e delle finanze, 3 aprile 2025, adottato ai sensi dell'art. 21, co. 4, del decreto Coesione, sono stati definiti i criteri di qualificazione delle imprese operanti nei settori strategici per lo sviluppo di nuove tecnologie e la transizione digitale ed ecologica, i criteri e le modalità di accesso all'incentivo, nonché i termini e le modalità di presentazione delle comunicazioni per l'accesso ai benefici previsti.

L'Istituto con la circolare n. 148/2025 - a cui si rinvia per la disciplina di dettaglio - ha fornito istruzioni operative per accedere al contributo in argomento, includendo successivamente, con i messaggi n. 270/2026 e n. 685/2026, tra i destinatari dello stesso anche i liberi professionisti, nonché i soggetti che abbiano avviato, sempre all'interno dell'intervallo temporale dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025, un'attività imprenditoriale nell'ambito della "Ricerca e sviluppo sperimentale dell'archeologia".

Al riguardo, viene fatto presente che l'istruttoria delle domande è stata effettuata a livello centralizzato, mediante una procedura informatizzata che ha consentito di effettuare controlli automatici sulla sussistenza dei requisiti di accesso alla misura.

Tanto rappresentato, con il presente messaggio si comunica la conclusione dell'istruttoria relativa alle domande presentate, l'avvio delle attività di liquidazione, per le istanze accolte, nonché l'apertura del servizio di presentazione delle istanze di riesame, per le domande respinte, per le quali si forniscono le relative istruzioni

al successivo paragrafo 2.

Solo per alcune domande non è stato possibile, al momento, concludere l'istruttoria in quanto si è in attesa degli esiti sulla regolarità contributiva nel caso di iscrizione a una Cassa previdenziale non gestita dall'Istituto o nel caso di contribuzione versata alla Gestione separata in assenza di relativa iscrizione. Pertanto, le predette

domande saranno definite non appena pervenuti gli esiti sulla regolarità contributiva.

La consultazione delle domande, con l'indicazione degli esiti, è consentita sia agli **Istituti di patronato** che al cittadino, mediante accesso con la propria identità digitale (SPID almeno di livello 2, CIE di livello 3, CNS o eIDAS) al sito istituzionale INPS al seguente percorso: "Sostegni, Sussidi e Indennità" > "Esplora

Sostegni, Sussidi e Indennità” > “Vedi tutti” > “Punto d’accesso alle prestazioni non pensionistiche” > “Utilizza il servizio” > “Incentivo Decreto Coesione”.

Le domande pervenute sono consultabili all’interno della sezione “Le mie ultime domande”, mentre i provvedimenti adottati all’esito dell’istruttoria e le eventuali motivazioni di reiezione sono visualizzabili accedendo alla sezione “Ricevute e provvedimenti”, nel dettaglio della domanda.

Istanze di riesame

L’istanza di riesame può essere presentata accedendo con la propria identità digitale alla medesima sezione del sito istituzionale INPS utilizzata per trasmettere la domanda, denominata “Incentivo Decreto Coesione”.

Al momento dell’accesso, l’applicazione rende disponibile, in evidenza, nella sezione “Le mie ultime domande”, l’istanza presentata, con il riepilogo delle informazioni principali e, limitatamente alle domande per le quali l’istruttoria si sia conclusa con esito negativo, la funzionalità “Richiedi riesame”.

Tale funzionalità è accessibile anche visualizzando i dettagli della domanda nella sezione “Le mie domande”, disponibile nel menu di sinistra presente nella home page del citato servizio.

Tramite i dettagli della domanda è, inoltre, possibile consultare i dati trasmessi in fase di presentazione della stessa, accedere ai motivi di reiezione della domanda, monitorare lo stato di lavorazione dell’istanza di riesame, scaricare tutte le ricevute e i provvedimenti e monitorare lo stato degli eventuali pagamenti.

Una volta attivata la funzione che consente di presentare l’istanza di riesame, viene richiesto di esporne le motivazioni e/o di riportare altre informazioni di rilievo, nonché allegare eventuale documentazione a supporto dell’istanza medesima.

Cliccando sul pulsante “Presenta riesame”, l’istanza viene trasmessa all’Istituto ed è possibile accedere alla relativa ricevuta recante il numero di protocollo.

Il termine, non perentorio, per proporre l’istanza di riesame è di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente messaggio o, nel caso in cui la reiezione della domanda sia successiva alla pubblicazione del messaggio, dal giorno in cui si è avuta conoscenza della reiezione.

PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE RICHIESTE DI ACCERTAMENTO SANITARIO - RILASCIO NUOVE FUNZIONALITÀ - COMUNICAZIONI INERENTI AGLI ACCERTAMENTI RICHIESTI DALL’ISTITUTO

(messaggio HERMES INPS n. 1867/2026)

L’INPS con il messaggio Hermes n. 1867 del 04/06/2026, riguardo agli accertamenti sanitari di cui in oggetto, comunica di seguito l’avvenuto rilascio in produzione di nuove funzionalità in procedura Intranet “CMV - Accertamento sanitario dipendenti pubblici” che consentono di migliorare la gestione delle attività da parte delle CMV. L’INPS richiama altresì l’attenzione circa la corretta gestione delle comunicazioni inerenti agli accertamenti sanitari richiesti dalle sedi dell’Istituto.

Rilasci

In particolare, nella sezione Verbalì Parziali e Verbalì Sospesi sono ora attive le seguenti funzioni:

- “Archivia pratica”: la funzione consente l’archiviazione della domanda anche in presenza di un verbale in bozza o sospeso;
- “Carica verbale extraprocedura”: la funzione consente di caricare un verbale formato extraprocedura anche in presenza di un verbale in bozza o sospeso.

Le nuove funzioni sono attivabili nel menù operazioni in corrispondenza di ciascuna pratica presente nell’elenco dei ‘Verbalì Parziali’ o ‘Verbalì Sospesi’.

In entrambi i casi, successivamente alla conferma dell'operazione, nel database vengono mantenuti in memoria i dati del verbale parziale o sospeso.

Le operazioni Archivia pratica e Carica verbale extraprocedura possono essere effettuate dai ruoli:

- *Medico*
- *Sanitario*

L'INPS specifica inoltre che, tramite la nuova funzionalità di notifica presente in procedura, l'operatore potrà accedere al centro notifiche in cui sarà data comunicazione sui nuovi rilasci o avvisi.

Comunicazioni inerenti agli accertamenti richiesti dall'Istituto

Nei casi in cui l'accertamento sanitario sia stato richiesto dalle strutture dell'Istituto nell'ambito dei procedimenti di propria competenza (domanda di pensione ai superstiti GDP; pensione di inabilità Legge n. 335/1995 nei casi previsti; accertamenti riguardanti i dipendenti dell'Istituto), al fine di evitare ritardi nella loro definizione, l'INPS rammenta che le comunicazioni e le notificazioni a cura delle CMV inerenti l'accertamento sanitario, ivi compreso l'invio del verbale, devono essere trasmesse esclusivamente alla sede INPS territorialmente competente richiedente l'accertamento, evitando l'inoltro al Direttore Generale o ad altre strutture della Direzione Generale dell'Istituto.

PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE RICHIESTE DI ACCERTAMENTO SANITARIO DI CUI ALL'ART. 45, COMMI 3-BIS E 3-TER, D.L. N. 73/2022, CONV. MODIF. LEGGE N. 122/2022 – GESTIONE VISITE SU DELEGA

(messaggio HERMES INPS n. 1872/2026)

L'INPS con il messaggio Hermes n. 1872 del 04/06/2026, con riguardo agli accertamenti sanitari di cui in oggetto, fa seguito al Messaggio Hermes n. 3940/2025 con cui è stato comunicato il rilascio in procedura Intranet "CMV – Accertamento sanitario dipendenti pubblici" delle nuove funzionalità di gestione dei verbali attraverso le figure del Responsabile CMV e del Delegato CMV, per fornire ulteriori istruzioni operative in merito alla corretta gestione delle visite su delega ad altra CMV.

Preliminarmente si richiama quanto previsto dall'art. 7, co. 3, del Decreto del MEF del 12/02/2004, adottato ai sensi del Regolamento di cui al D.P.R. n. 461/2001, secondo cui:

“La commissione medica, qualora il dipendente o il pensionato si trovi in stabile dimora fuori del territorio di competenza, può delegare per la visita uno degli organismi di accertamento sanitario previsti dal regolamento, che ha sede nella circoscrizione territoriale ove si trovi l'interessato. In questo caso, tale organismo

redige un verbale contenente le risultanze della visita e degli accertamenti eseguiti, il giudizio diagnostico nonché le risposte ad eventuali quesiti formulati dalla commissione medica delegante, cui spetta la formulazione dei definitivi giudizi previsti dal presente decreto”.

Pertanto, a seguito del conferimento di delega per la visita da parte della CMV territorialmente competente (delegante) ad altra CMV (delegata), la Commissione delegante rimane competente alla formulazione del giudizio medico legale definitivo, nonché alla validazione ed all'invio del verbale.

In tali casi, a seguito dell'attribuzione della delega tramite l'apposita funzione di autorizzazione presente in procedura nella sezione “Visite su delega quale delegante”, la pratica delegata sarà visibile nella sezione “Visite su delega quale delegata” da parte della CMV delegata, la quale potrà procedere alla convocazione a visita, sia ambulatoriale sia domiciliare, nonché all'effettuazione di eventuali visite specialistiche e alla richiesta di ulteriore documentazione sanitaria e/o amministrativa ritenuta necessaria ai fini istruttori.

A seguito della visita, la CMV delegata, senza esprimere il giudizio medico-legale, la cui formulazione resta di esclusiva competenza della CMV delegante, provvederà alla redazione del verbale con le risultanze degli accertamenti eseguiti, trasmettendo tempestivamente gli esiti e la relativa documentazione

alla CMV delegante per l'emissione del giudizio conclusivo e la successiva validazione e trasmissione del verbale.

Più in particolare, nelle more del rilascio delle nuove funzioni che consentiranno la redazione e la trasmissione del verbale alla CMV delegante direttamente in procedura, il verbale dovrà essere formato extra procedura dalla CMV delegata che ha effettuato la visita per le parti di propria competenza, stampato, sottoscritto in

maniera autografa dai componenti della Commissione nel quadro relativo al giudizio diagnostico ed inviato in modalità extra procedura, tramite PEC, alla CMV delegante per l'emissione del giudizio medico legale conclusivo.

La CMV delegante provvede al completamento della pratica, predisponendo un apposito verbale in formato PDF editabile, nel quale si dà atto dell'avvenuto accertamento eseguito su delega e inserisce il giudizio medico-legale conclusivo, sottoscritto dalla CMV delegante.

L'INPS precisa che il verbale redatto dalla Commissione medica delegata non mantiene autonomia propria, ma viene integralmente recepito e fatto proprio dalla Commissione medica delegante; con la formulazione e la sottoscrizione del giudizio medico-legale conclusivo, la CMV delegante assume la responsabilità complessiva dell'accertamento.

Ne deriva pertanto la formazione di un unico verbale medico-legale, articolato in più fogli, comprensivo sia della parte istruttoria svolta dalla Commissione delegata sia del giudizio medico-legale conclusivo, ad opera della delegata.

Il verbale così composto viene trasmesso all'Amministrazione interessata tramite raccomandata A/R e successivamente potrà essere acquisito in procedura un unico file Pdf.

L'INPS specifica che, in caso di assenza ingiustificata alla visita o in ogni altra ipotesi, l'archiviazione della pratica potrà essere effettuata esclusivamente dalla CMV delegante, in quanto competente alla sua definizione.

TRATTAMENTI PENSIONISTICI CUMULABILI CON I COMPENSI DERIVANTI DA PRESTAZIONI AGRICOLE DI LAVORO SUBORDINATO OCCASIONALE A TEMPO DETERMINATO (LOAGRI) **(messaggio HERMES INPS n. 1904/2026)**

Con il messaggio Hermes n. 1904 del 8/06/2026 la Direzione Centrale dell'INPS ha ricordato che con la circolare n. 102/2023 (paragrafo 7) sono state fornite le istruzioni applicative in materia di cumulabilità tra trattamento pensionistico e compensi percepiti per prestazioni agricole di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato (LOAgri), entro il limite di 45 giornate annue, con riferimento al biennio 2023-2024.

La predetta disciplina, di carattere transitorio, trovava fondamento nell'art. 1, commi 343 e seguenti, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197.

In particolare, l'art. 1, co. 349, della Legge n. 197/2022 dispone che il compenso relativo alle prestazioni di lavoro occasionale agricolo (LOAgri) sia cumulabile con il trattamento pensionistico entro il limite massimo di 45 giornate annue.

Ai sensi dell'art. 1, co. 354, della medesima Legge, in caso di superamento del predetto limite il rapporto di lavoro si trasforma in rapporto di lavoro a tempo indeterminato. In tale ipotesi, ove previsto dalla disciplina del trattamento pensionistico in godimento, trova nuovamente applicazione il regime di incumulabilità tra pensione e redditi da lavoro, con effetto decorrente dal primo giorno della prestazione lavorativa.

Successivamente, l'art. 23 della Legge n. 182/2025 ha disposto la proroga, fino al 31 dicembre 2025, delle disposizioni di cui ai commi da 344 a 354 dell'art. 1 della Legge n. 197/2022, concernenti il lavoro occasionale agricolo (LOAgri).

Da ultimo, l'art. 1, co. 156, della Legge n. 199/2025 (Legge di Bilancio 2026) ha modificato l'art. 1, co. 343, della Legge n. 197/2022, rendendo strutturale, a decorrere dal 1° gennaio 2026, la disciplina delle prestazioni di lavoro occasionale agricolo a tempo determinato, che non rivestono più carattere sperimentale (cfr. circolare n. 43 del 2026, paragrafo 8).

In sintesi, la norma consente alle imprese agricole che abbiano alle proprie dipendenze fino a dieci lavoratori subordinati a tempo indeterminato, purché rispettino il CCNL ed il CCPL stipulato delle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, di avvalersi di dette prestazioni che, in base al co. 344, possono essere unicamente svolte da:

- titolari di pensione di vecchiaia, anzianità o anticipata, erogate da Inps o dalle Casse “privatizzate”; non possono svolgere tale tipologia di lavoro i titolari di pensione ai superstiti, di inabilità e di assegni ordinari di invalidità di cui alla Legge 12 giugno 1984, n. 222, o di analoghe prestazioni;
- disoccupati, percettori di NASPI, DIS-COLL o altri ammortizzatori sociali;
- giovani con meno di venticinque anni, iscritti ad un ciclo di studi presso un istituto scolastico compatibilmente con gli impegni scolastici o in qualunque momento dell'anno se iscritti ad un ciclo di studi universitario;
- detenuti o internati, ammessi al lavoro all'esterno.

Con la sola eccezione dei pensionati, per le altre categorie è necessaria anche l'assenza di un ordinario rapporto di lavoro subordinato in agricoltura nei tre anni precedenti all'instaurazione del rapporto di lavoro “occasionale”.

L'INPS fornisce quindi di seguito le indicazioni in ordine ai trattamenti pensionistici che, pur soggetti al generale regime di incumulabilità tra pensione e redditi da lavoro, possono essere cumulati con i compensi derivanti da prestazioni LOAgri anche successivamente al 2024:

- a) pensione anticipata lavoratori precoci di cui all'art.1, commi da 199 a 205, della Legge n.232/2016;
- b) pensione “quota 100” di cui all'art.14 D.L. n.4/2019 conv. con mod. dalla Legge n.26/2019 e ss.mm. (cfr. l'art.1, co. 87, della Legge n.234/2021);
- c) pensione anticipata flessibile di cui all'art.14.1 D.L. 4/2019, conv. con mod. dalla Legge n.26/2019 e ss.mm (cfr. art.1, commi 283 e 284, della Legge n.197/2022, art.1, co. 139, della Legge n. 213/2023 e art. 1, co. 174, della Legge n. 207/2024).

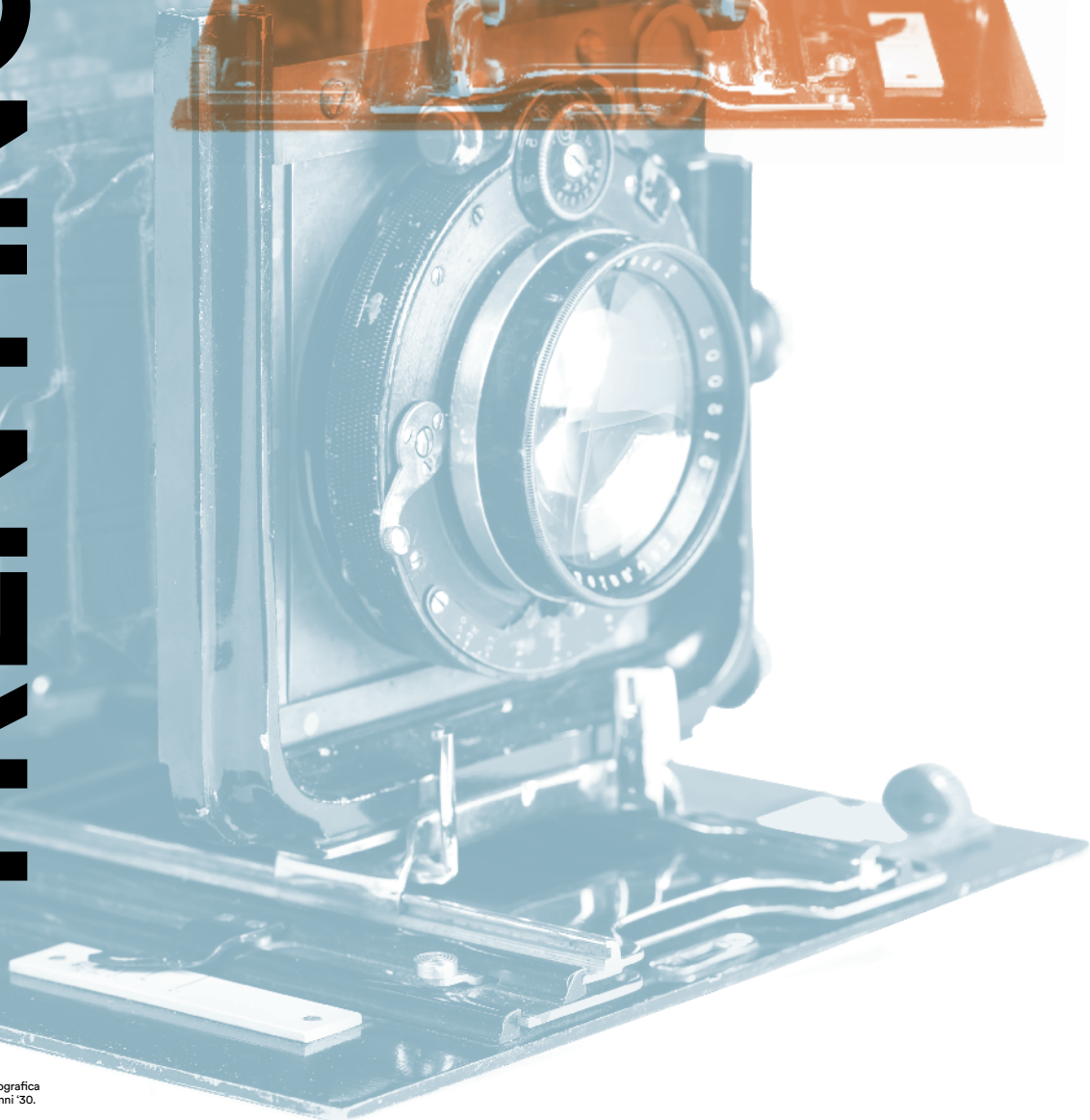
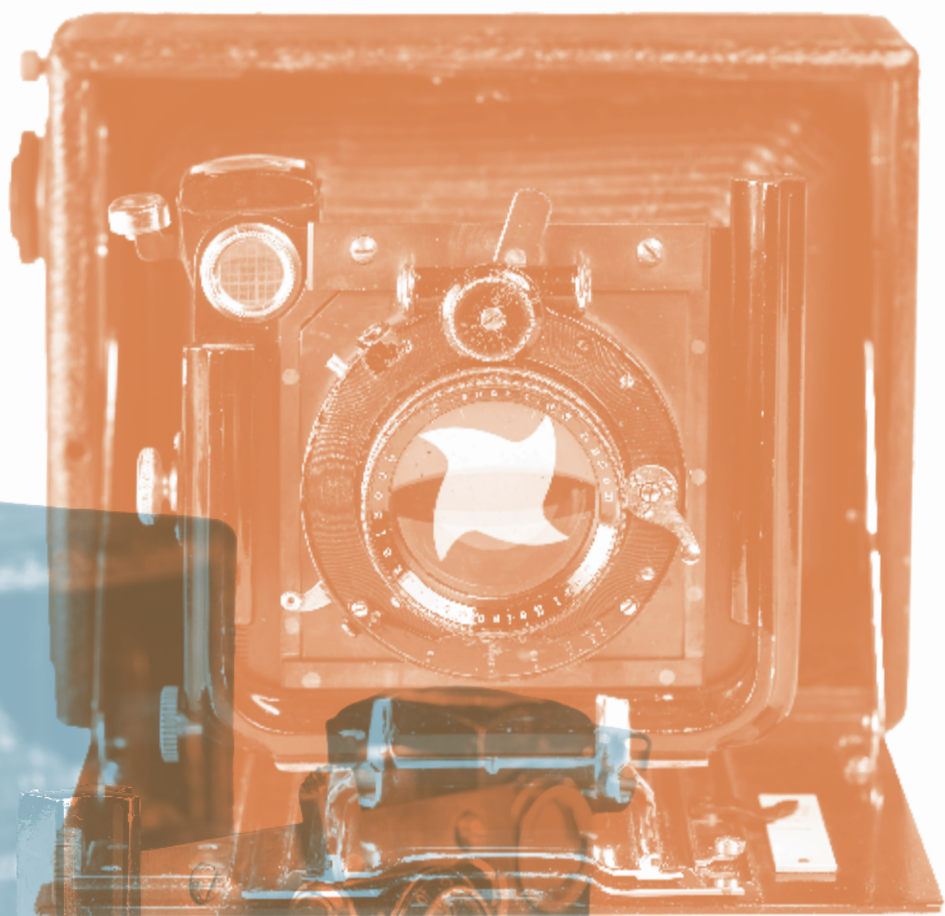
**“NOTIFICA AUTOMATIZZATA INDEBITI PENSIONISTICI PER LE RICOSTITUZIONI ONLINE”:
PROGETTO PES_2024_DCP_MI.03_81. PROCEDURA “NUOVA IVS”: RICOSTITUZIONI A DEBITO E
RILASCIO DI NUOVE FUNZIONALITÀ
(messaggio HERMES INPS n. 1875/2026)**

L'INPS con il messaggio Hermes n. 1875 del 04/06/2026 riporta (vedi file allegato) le informazioni riguardanti il progetto relativo alla gestione degli indebiti pensionistici derivanti dalle ricostituzioni effettuate dalle Sedi, in coerenza con le “Linee guida in materia di indebiti pensionistici e da prestazioni non pensionistiche” di cui alla direttiva del Direttore Generale n. 7 del 31.01.2024.

Nelle citate Linee guida, al punto “3.1.2 Indebiti da ricostituzioni on-line (manuali) da parte delle Strutture territoriali”, viene evidenziato, tra l'altro, “la necessità di inserire apposite funzionalità nelle procedure di ricostituzione per fornire informazioni maggiormente dettagliate sugli elementi del calcolo che hanno determinato l'indebito finale”.

Tale progetto, pertanto, finalizzato principalmente all'introduzione, anche per le “ricostituzione online”, di una comunicazione al pensionato più esaustiva, da notificare in automatico, come già avviene per gli indebiti derivanti da ricostituzione centrale, ha comportato sia l'aggiornamento della procedura “Nuova IVS” che l'introduzione di ulteriori automatismi volti all'individuazione delle modalità di recupero dell'indebito e al caricamento automatico delle pratiche di indebito nella procedura Recupero Indebiti (RI).

NOVECENTO TRENTINO 14172



Da martedì a domenica
/From Tuesday to Sunday
ore 10.00–18.00
Trento, via Torre d'Augusto 39
www.museostorico.it
+39 0461 1747000

Macchina fotografica
da terrazzo, anni '30.

Scadenzario Fiscale



LUGLIO 2026

16 GIUGNO 2026	Versamento IVA e ritenute - Giugno
27 GIUGNO 2026	Mod. INTRA - Giugno e 2° trimestre
30 GIUGNO 2026	Versam. saldo 2025 e 1° acc. 2026 - mod. REDDITI/IRAP + 0,40%
31 GIUGNO 2026	Mod. IVA TR - 2° trimestre
	Dich. e liquidazione OSS - 2° trimestre e IOSS - Giugno

AGOSTO 2026

20 LUGLIO 2026	Versamento IVA e ritenute - Luglio
	Versamento INPS fissi e IVA - 2° trimestre
	Versamento Enasarco su provvigioni maturate 2° trimestre
25 LUGLIO 2026	Mod. INTRA - Luglio
31 LUGLIO 2026	Dichiarazione e liquidazione IOSS - Luglio

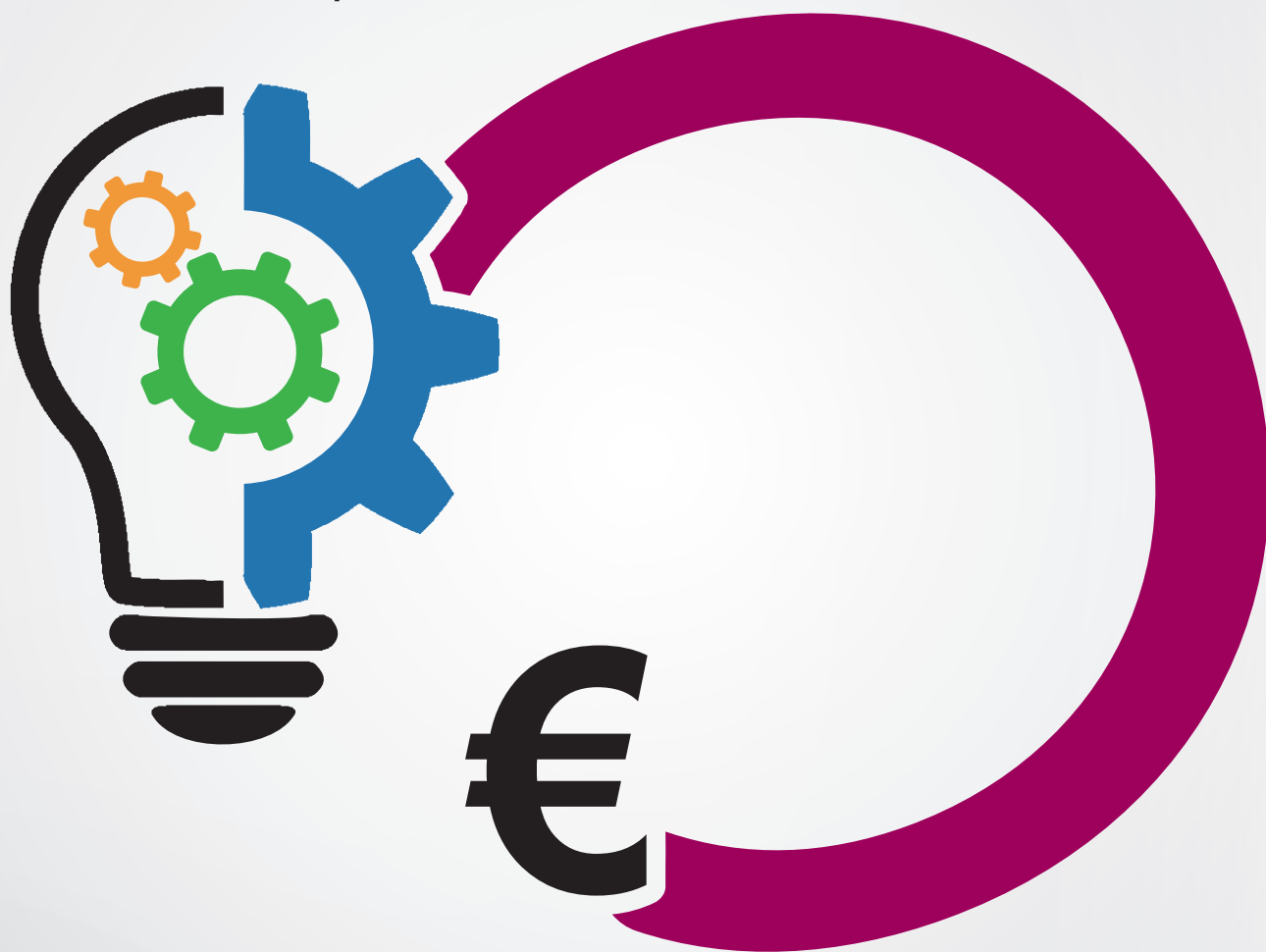
C come CONNESSIONE

Semplifichiamo l'accesso al credito

Con le nostre garanzie, aiutiamo le imprese a ottenere finanziamenti in modo semplice e rapido, con meno burocrazia e condizioni più favorevoli.

Confidi è il ponte che collega le tue idee alle risorse necessarie, rafforzando la fiducia reciproca tra banche e imprenditori.

www.confiditrentinoimprese.it



CONNESSIONE. COPERTURA. CRESCITA.
LA FORZA DELLA "C"; IL VALORE DI CONFIDI.

Commercio e turismo, sempre meno lavoratori indipendenti: in sei anni persi 177mila addetti

In Trentino-Alto Adige un calo del 9,1%

In sei anni, dal 2019 al 2025, commercio e turismo hanno perso oltre 177mila addetti autonomi, un calo del 14,1% di operatori: **una preoccupante media di circa 81 piccoli imprenditori e altre partite iva in meno al giorno**. Questo è ciò che emerge da un'elaborazione di Confesercenti su dati camerali relativi al commercio e alla filiera turistica – alloggio, ristorazione e agenzie di viaggio. Se da una parte l'occupazione complessiva nei due settori cresce (+8,4%, pari a 351mila unità), questo saldo positivo è trainato interamente dal lavoro dipendente, con la conseguenza che oggi nemmeno un addetto su quattro risulta indipendente quando, nel 2019, il rapporto era di circa un lavoratore indipendente ogni tre dipendenti.

A registrare le conseguenze più evidenti di questa tendenza è il commercio al dettaglio, che nei sei anni presi in considerazione ha perso 135.762 operatori tra imprenditori, collaboratori e altri professionisti (-16,6%). Cala anche la ristorazione (-11,9%), più stabili le agenzie di viaggio (-0,4%) mentre cresce l'alloggio con il 7,4% di operatori indipendenti in più. Un incremento che si spiega con l'affermarsi delle nuove forme di ospitalità diffusa, dalle case vacanza ai B&B. **Una contrazione più contenuta rispetto alla media nazionale per il Trentino-Alto Adige, sceso da 25.573 a 23.234 lavoratori indipendenti dal 2019 al 2025, un calo del 9,1%**. Numeri che sono dovuti a una combinazione di più fattori: fra questi gli aumenti della

pressione fiscale e amministrativa, dei costi energetici, delle difficoltà di accesso al credito, degli squilibri competitivi con i grandi operatori e le piattaforme digitali. «Servono interventi macro, sui costi dell'energia per i piccoli e per riequilibrare la concorrenza e garantire il pluralismo – ha dichiarato il presidente di Confesercenti **Nico Gronchi** – Sarebbero necessari però anche sostegni agli investimenti privati e incentivi per il ricambio generazionale, che oggi è un punto critico per molte piccole imprese. Sono necessarie anche più tutele e strumenti di welfare, che per imprenditori e imprenditrici resta una questione lasciata alle proprie forze. Solo così tornare a mettersi in proprio potrà essere di nuovo una prospettiva sostenibile».

A lezione di sicurezza

Si è svolto lo scorso 27 maggio il workshop pratico “Gestire comportamenti aggressivi negli esercizi pubblici”. Ai partecipanti è stata offerta la possibilità di lavorare e rafforzare quella che è una competenza professionale fondamentale per il lavoro nei pubblici esercizi: la capacità di gestire momenti di tensione, incomprensione, aggressioni verbali e tentativi di intimidazione. Il workshop ha fornito strumenti concreti per affrontare queste situazioni critiche che possono emergere nella quotidianità lavorativa.

ASSIRISK

COMMERCianti

Assicura il tuo esercizio in piena serenità.



La polizza multirischi per l'attività imprenditoriale.

È un prodotto creato da



Intermediato da



In collaborazione con



Accise, credito d'imposta e versamenti ISA: il nuovo DL Carburanti

Nuovo «pacchetto» di misure per affrontare i rincari legati alla crisi in Medioriente

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 22 maggio il **decreto carburanti IV**, un testo con cui il Governo ha varato una serie di nuove misure fiscali per alleggerire la pressione dei rincari del combustibile legati alle tensioni in Medioriente. Tre gli interventi di maggior rilievo contenuti all'interno del nuovo provvedimento: il primo riguarda rafforzamento del credito d'imposta per il settore autotrasporto. È stato esteso al mese di giugno il contributo straordinario pensato per compensare l'aumento dei costi che le aziende attive nel trasporto delle merci si trovano a dover affrontare a partire da inizio marzo. Un contributo che viene riconosciuto come detto sotto forma di credito d'imposta per

le realtà con sede legale in Italia attive nel settore. Oltre alla proroga, il decreto legge prevede anche un significativo aumento delle risorse dedicate al contributo, che passano da 100 a 300 milioni di euro. Il secondo punto riguarda invece la ridefinizione temporanea delle accise sui carburanti, prorogata poi un'ulteriore volta fino al prossimo 3 luglio, che ha portato a un taglio da 10 a 5 centesimi al litro. L'aliquota su benzina e gasolio viene fissata a 622,90 euro per mille litri, quella per il GPL in 242,77 euro per mille chilogrammi. La terza novità del provvedimento, infine, riguarda il differimento dei versamenti fiscali per i contribuenti soggetti agli ISA: per l'anno 2026, i versamenti in scadenza il 30 giugno potranno essere effettuati entro il

20 luglio senza subire alcuna maggiorazione. Resta inoltre garantita la possibilità di beneficiare di un ulteriore rinvio di 30 giorni applicando però, in quel caso, una maggiorazione dello 0,8%. L'agevolazione non riguarda soltanto i contribuenti che applicano gli ISA, ma si estende anche ai soggetti che ne sono esclusi per specifiche cause, ai contribuenti in regime forfettario, a quelli in regime di vantaggio e ai soci di società, associazioni e imprese che operano in regime di trasparenza fiscale ai sensi degli articoli 5, 115 e 116 del TUIR, purché siano rispettati i requisiti previsti dalla normativa. Resta fermo il principio secondo cui non è previsto alcun rimborso per le somme eventualmente già versate prima dell'entrata in vigore del differimento.

Più sostegno alle imprenditrici

Approvate, su proposta di CIF - Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile, le modifiche alla disciplina che regola il sostegno alle esigenze conciliative di imprenditrici, lavoratrici autonome e libere professioniste. La misura rivista prevede la concessione di un contributo fino a 25.000 euro, destinato a coprire parte dei costi necessari per la sostituzione temporanea della titolare dell'attività durante periodi di maternità o di cura dei figli fino ai 12 anni di età: il sostegno può essere riconosciuto per un periodo massimo di 18 mesi, anche non continuativi. Tra le novità introdotte la possibilità, anche per le imprenditrici, di affidarsi a collaboratori o collaboratrici con contratti di natura autonoma: semplificato, inoltre, il meccanismo di calcolo del contributo.

CON IL SOSTEGNO DI:



Provincia Autonoma di Trento

IN COLLABORAZIONE CON:



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
AGRICOLTURA
DI TRENTO
Punti all'Impresa



COMUNE DI TRENTO

CON IL PATROCINIO DI:



GIUNTA REGIONALE
DEL TRENTINO-ALTO ADIGE



CONSIGLIO REGIONALE
DEL TRENTINO-ALTO ADIGE



Comune di Rovereto
CITTÀ DELLA PACE



UNIVERSITÀ
DI TRENTO
Dipartimento di
Economia e Management



Touring Club Italiano



Applicazioni e servizi per la
comunicazione delle attività turistiche

Digiturismo

Quando la montagna incontra la tecnologia



18-19 NOV. 2026

bitm

XXVII

MUSE

LE GIORNATE DEL TURISMO MONTANO

info: segreteria organizzativa - tel. 0461 434200 - e-mail: bitm@bitm.it www.bitm.it

Digiturismo, alla BITM la montagna incontra la tecnologia

Due giornate sul futuro del turismo in alta quota

«**D**igiturismo: quando la montagna incontra la tecnologia». Questo il titolo dell'edizione 2026 della **BITM**, l'evento organizzato da Iniziative Turistiche per la Montagna in collaborazione con Confesercenti del Trentino, che si svolgerà il **18 e 19 novembre** presso il MUSE. Il focus di questa 27° edizione nasce dalla volontà di approfondire il ruolo sempre più centrale che il digitale sta assumendo all'interno del settore turistico fra nuove tecnologie per la gestione dei servizi, per la progettazione dell'offerta, per la promozione delle destinazioni. In un tempo in cui le strutture ricettive anche in alta quota sono chiamate a integrare automazione, sostenibilità e personalizzazione delle loro proposte, la BITM rappresenta un fondamentale momento di confronto e riflessione su elementi che non sono più accessori o complementari, ma fondamentali leve strategiche per il futuro di un settore in crescita. **I numeri registrati in Trentino nel 2025 sono emblematici di questo aumento: +3,3% degli arrivi, +3,2% delle presenze, oltre 20 milioni di pernottamenti.** E il discorso non cambia nemmeno uscendo dai confini provinciali: stando al rapporto 2025 dell'Uncem "Montagne d'Ita-



lia" il 6,7% del Pil arriva dal turismo in quota. Una crescita quantitativa che deve essere accompagnata a una qualitativa, che veda gli operatori come protagonisti in primo piano. "Il digitale - interviene il Presidente Peterlana - non rappresenta più un elemento accessorio, ma una leva strategica capace di supportare una crescita equilibrata dei territori, migliorare la gestione dei flussi turistici e favorire nuove forme di valorizzazione delle comunità locali". Affrontare il tema del digiturismo significa quindi interrogarsi sul futuro della montagna in una fase di trasformazione cruciale, sulle competenze necessarie per governarlo e sugli strumenti più efficaci per far sì che tecnologia e territorio possano dialogare in modo utile, consapevole e coerente con le sfide del settore. BITM

"Il digitale non è più un elemento accessorio, ma una leva strategica"

Massimiliano Peterlana
Vicepresidente Confesercenti e
presidente FIEPET del Trentino

2026, che quest'anno ha consolidato la collaborazione con Progetto Turismo e il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento, si propone di prendere le forme di un grande laboratorio, mettendo al centro le esigenze delle imprese e dei professionisti che operano nel turismo. Due giornate in cui individuare insieme le più efficaci risorse e soluzioni per aumentare competitività, accessibilità e sostenibilità del "sistema turismo" nelle Terre Alte.



Accolto come un figlio, abbandonato come un cane

Abbandonare un animale è disumano e un reato punito con l'arresto fino a un anno o con una multa fino a 10.000 euro. Se trovi un animale vagante contatta il corpo di Polizia Locale o i Vigili del Fuoco.

LORO
UNO DI
NOI



Bar tradizionali e pasti veloci: regole, limiti e controlli

di Sara Borrelli

Ad aprile 2026 si è svolto il consueto appuntamento annuale con l'Unità Operativa Igiene degli Alimenti e Nutrizione dell'Azienda sanitaria locale. Durante l'incontro è stato fatto un approfondimento sulla distinzione tra **bar tradizionali** e **bar con offerta di pasti veloci**. Per gli operatori dei settori comprendere queste differenze è essenziale onde evitare sanzioni e chiusure.

Nel corso del confronto è stata ribadita l'importanza di una corretta distinzione tra le diverse tipologie di esercizio.

I **bar tradizionali** possono somministrare bevande e prodotti pronti al consumo, come dolci, gelati, prodotti di pasticceria, panini, tramezzini e snack salati. Tuttavia, è fondamentale ricordare che **non è consentita la preparazione o la cottura di alimenti**: rimangono quindi esclusi prodotti come pizze cotte, wurstel o patatine.

Diverso il caso dei **bar con pasti veloci**, che possono ampliare l'offerta includendo **piatti freddi e alimenti riscaldati**, purché si tratti di prodotti già pronti, preconfezionati e precotti. Anche per questa tipologia resta il divieto di effettuare vere e proprie attività di cucina.

Il tema della corretta applicazione delle norme è stato centrale nel confronto con l'Azienda sanitaria. Le attività sono disciplinate dalla **Legge**



Provinciale n. 9/2000 e dal D.P.P. del 14 giugno 2001, oltre che dal **Regolamento CE 852/2004** in materia di igiene alimentare.

Un elemento critico evidenziato riguarda la **coerenza tra attività svolta e SCIA**: in caso di difformità rilevate durante i controlli, l'Azienda sanitaria procede con una segnalazione al Comune, con conseguenze che possono essere significative per l'esercente. Durante l'incontro è stato inoltre ricordato che i locali devono rispettare requisiti ben precisi:

- Retro-bar di almeno 4 mq adibito alla preparazione degli alimenti
- Pavimenti e pareti lavabili
- Lavabo con comando non manuale
- Attrezzature adeguate

alla conservazione degli alimenti

- Lavastoviglie a ciclo automatico
- Servizio igienico per il personale (salvo eventuali deroghe valutate caso per caso)
- In caso di violazioni, possono essere adottati diversi provvedimenti:
- Sospensione dell'attività di somministrazione di pasti veloci
- Divieto di proseguire l'attività di ristorazione oltre i limiti autorizzati
- Sanzioni amministrative
- Segnalazione al Comune

L'incontro si è confermato un'occasione fondamentale non solo per chiarire obblighi e limiti, ma anche per costruire un dialogo costruttivo tra istituzioni e operatori.

IN UNO SCRIGNO DI BIODIVERSITÀ



ORSO

Le regole da rispettare

L'equilibrio tra uomo e natura è una responsabilità di tutti:
seguì queste buone norme* di coesistenza con l'orso



Fatti sentire! Durante le escursioni, segnala per tempo **la tua presenza** facendo rumore e parlando ad alta voce



Non restare nelle vicinanze nemmeno per osservarlo o fotografarlo



Tieni il tuo **cane sempre al guinzaglio**



Se l'orso ti ha visto, **attendi che si allontani** prima di proseguire e **non inseguirlo** nemmeno se sei in automobile



Non lasciare cibo o rifiuti che potrebbero attrarre l'orso



Se mostra segni di aggressività allontanati lentamente; se ti corre incontro resta immobile. Non gridare e non correre



Se lo avvisti ma l'orso non ti ha notato, **allontanati in silenzio e lentamente**



In caso di **contatto fisico** con caduta al suolo, rimani con la faccia a terra **coprendoti la nuca con le mani**. Rialzati solo quando l'orso si è allontanato

* Queste regole sono basate sulle linee guida della Safety in Bear Country Society, validate da 38 dei maggiori esperti dell'argomento presso IIBA (International Association for Bear Research and Management)



**Numero
di emergenza**



**Per maggiori informazioni
sui Grandi Carnivori in Trentino,
visita il sito dedicato**



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assegno Unico Provinciale, più attenzione all'inserimento lavorativo nella nuova Quota A

Aggiornata la disciplina: introdotti l'indicatore Povertà e l'incompatibilità con l'Assegno di inclusione

Cambiano le regole di accesso alla **Quota A dell'Assegno Unico Provinciale**, il sostegno destinato ai nuclei familiari in condizioni economiche più fragili. La Giunta provinciale ha **aggiornato la disciplina** per l'attuazione nel periodo compreso tra il primo luglio 2026 e il 30 giugno 2027 con l'obiettivo, spiega l'assessore allo sviluppo economico, lavoro, famiglia, università e ricerca Achille Spinelli, di avere «uno strumento capace di accompagnare le persone verso una maggiore autonomia attraverso il lavoro, capace di sostenere ma anche responsabilizzare, favorendo percorsi concreti di inserimento lavorativo e creando le condizioni perché ciascuno possa superare una situazione di fragilità e costruire una prospettiva di stabilità». Tra le principali novità contenute nel nuovo provvedimento sono previsti **nuovi strumenti di monitoraggio**, per assicurarsi che tutti i componenti del nucleo familiare che risultano disoccupati o con contratti di durata inferiore ai sei mesi si attivino concretamente nella ricerca di un'occupazione. Se i destinatari non risulteranno attivi nella ricerca, verrà applicato

un **meccanismo di riduzione graduale dell'importo economico** assegnato tramite la Quota A. La riduzione non scatterà automaticamente, ma sarà subordinata alle verifiche dell'amministrazione competente: verranno valutati il mantenimento di determinati livelli occupazionali e il raggiungimento di soglie minime di reddito nei dodici mesi precedenti la presentazione della domanda. Il sistema di "decalage" sarà applicato in via transitoria a partire dai periodi successivi a quello compreso tra luglio 2026 e giugno 2027. Altra novità riguarda **l'incompatibilità tra la Quota A dell'Assegno Unico Provinciale e l'Assegno di inclusione**: chi percepisce il contributo nazionale non potrà più presentare domanda per accedere a quello provinciale. Un provvedimento che sostituisce e rafforza, quindi, il precedente criterio della non cumulabilità. Introdotta, inoltre, un nuovo requisito di accesso, **l'indicatore "Povertà"** entrato di recente nell'ambito della riforma dell'Icef. Per ottenere la Quota A sarà necessario un valore dell'indicatore non superiore alla soglia 0,165. Sono previste inoltre modalità di calcolo specifiche per i

nuclei familiari che comprendono persone con disabilità o condizioni di non autosufficienza, tenendo conto della composizione familiare e del grado di invalidità. Nessuna modifica invece per gli altri contributi parte dell'assegno: **le quote B3, C e C2 sono prorogate automaticamente fino al 31 dicembre 2026** senza la necessità di presentare nuove domande da parte dei beneficiari. È possibile richiedere l'accesso alla Quota A a partire dal 18 maggio presso i Patronati presenti sul territorio provinciale e negli sportelli periferici della Provincia: è garantita la retroattività per tutte le domande presentate entro il 30 settembre 2026.





Commercio su aree pubbliche, il nuovo decreto non convince

Moranduzzo: «Serve stabilità normativa e fiscale per un settore che garantisce vitalità»

È stato firmato del ministro delle Imprese del Made in Italy, lo scorso 10 giugno, il decreto che adotta definitivamente le linee guida nazionali per il rilascio delle concessioni di posteggio nel commercio su aree pubbliche. Un provvedimento che, nelle intenzioni dell'esecutivo, dovrebbe uniformare le procedure applicate dai Comuni, fissando a dieci anni la durata delle concessioni per mercati, posteggi isolati e chioschi. Per le fiere la durata varierà invece in base alla natura e alla programmazione dell'evento, con il limite massimo sempre di dieci anni per quelle storicamente più consolidate. **Posteggi che verranno assegnati tramite procedure selettive basate su un sistema di valutazione fino a 100 punti:** di questi, 60 saranno attribuiti al possesso dei criteri e requisiti obbligatori previsti dalla normativa, i restanti 40 premieranno invece aspetti qualitativi come prodotti tipici o certificati, innovazione, formazione, consegna a domicilio e sostenibilità ambientale. Il provvedimento, infine, introduce limiti alla concentrazione delle concessioni nella stessa area mercatale: massimo due concessioni nei mercati fino a 100 posteggi, massimo tre



Fabio Moranduzzo

in quelle che vanno oltre tale soglia. **Il decreto promosso dal governo, tuttavia, non affronta quelli che Anva Confesercenti ha individuato come i problemi endemici del settore.** L'associazione osserva infatti come oggi il commercio su aree pubbliche soffra di una carenza di operatori, con un quarto degli spazi nei mercati che risulta libero e un valore delle licenze che si è ridotto di circa il 70%: dati che impongono un ripensamento urgente delle politiche di settore, piuttosto che l'introduzione di un sistema a bandi pubblici con i costi economici e burocratici che questo comporterà. «Manca la volontà politica di un progetto normativo e fiscale che dia stabi-

lità al settore - osserva il presidente di Anva del Trentino **Fabio Moranduzzo** - Siamo parlando di un comparto che garantisce vitalità e attrattività ai centri cittadini, ma che oggi naviga nell'incertezza senza prospettive. Il decreto, non affrontando e non risolvendo i problemi più urgenti con cui il settore oggi si confronta, non offre sicurezza agli operatori né aumenta l'attrattività per i più giovani. Come Anva e Confesercenti Trentino proveremo adesso a portare avanti al questione a livello locale facendo leva sullo strumento dell'Autonomia, per cercare di anticipare quello che può essere un piano futuro per il commercio ambulante e quello fisso».

La crisi energetica entra nei condomini: spese in crescita e bilanci sotto pressione

Nadia Zambotti, presidente CONF.A.I.CO: «Fenomeno ormai strutturale»

Nei condomini trentini la pressione dei rincari energetici si riflette direttamente sulla vita quotidiana di migliaia di famiglie. Gran parte del patrimonio edilizio provinciale è infatti datato e poco efficiente, così l'aumento dei costi dell'energia sta trasformando le spese condominiali in una delle principali emergenze economiche per tanti nuclei familiari. È l'allarme lanciato da **Nadia Zambotti**, presidente di CONF.A.I.CO, che fotografa una situazione sempre più critica tra rincari, morosità in crescita e difficoltà nella gestione degli edifici. A incidere in modo determinante sono gli aumenti del mercato internazionale dell'energia, che secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, nello scenario più grave, **potrebbe arrivare a incidere fino a 2.270 euro annui per**



Nadia Zambotti

famiglia in Italia, con effetti diretti sui bilanci domestici, sulle spese condominiali e tensioni crescenti all'interno degli edifici. La struttura del patrimonio edilizio trentino rende inoltre il territorio particolarmente vulnerabile a questi rincari, vista **l'elevata presenza di edifici condominiali realizzati prima delle moderne norme sull'efficienza energetica**, spesso con impianti centralizzati tradizionali e consumi elevati. «Non si tratta di casi isolati - osserva Zambotti - ma di una **fragilità strutturale** che oggi emerge con tutta la sua forza». A pesare ulteriormente è anche il fatto che molti condomini non sono riusciti ad accedere o a completare gli interventi di riqualificazione

previsti dal Superbonus 110%. Rincari che, potenzialmente, possono impattare decine di migliaia di nuclei familiari trentini, soprattutto nelle città e nelle grandi vallate. Secondo il Servizio Statistica provinciale, nel 2024 il territorio conta circa 546.500 abitanti distribuiti in 245.900 famiglie. **Le elaborazioni su base catastale indicano inoltre oltre 85.000 edifici residenziali, con una presenza stimata di circa 15.000 condomini di piccole e medie dimensioni.** Sul fronte interno ai condomini, gli operatori segnalano infine un **aumento delle difficoltà nel pagamento delle spese condominiali**, seppure con intensità diverse a seconda dei contesti. «Non esiste un dato uniforme - sottolinea Zambotti - ma il segnale è chiaro: cresce la difficoltà nel sostenere spese obbligatorie, collettive e non comprimibili. **I condomini rappresentano un vero termometro sociale del territorio:** è lì che emergono per primi le difficoltà economiche, le tensioni e la fragilità di molte famiglie. Investire nell'efficienza energetica e sostenere la gestione delle spese comuni significa quindi tutelare non solo i bilanci, ma anche la qualità della vita e la coesione delle nostre comunità».

“I condomini sono un termometro sociale del territorio: è lì che emergono per prime le difficoltà”

Nadia Zambotti
Presidente di CONF.A.I.CO

Uomo Città Territorio

Rivista di Cultura, Ambiente
Società dal Trentino.
Dal 1976

La storia si ripete. Ogni mese.

Nel gennaio del 1976 usciva il primo numero della rivista UCT – Uomo Città Territorio, battuto con una Olivetti 22 su fogli lucidi, frutto del lavoro di un gruppo di intellettuali guidati da Sergio Bernardi che sognavano un periodico di politica culturale per il Trentino. Dopo le contestazioni studentesche del Sessantotto, l'intento era di promuovere uno strumento di elaborazione e riflessione critica, capace di discostarsi dai dogmi ideologici di quegli anni e di partire dalla realtà concreta per comprendere i mutamenti sociali e culturali in atto. Da qui la scelta del nome della testata che coniuga, in un rapporto di reciproco rispetto, la dimensione individuale (Uomo) con quella collettiva (Città) e ambientale (Territorio). **Dopo mezzo secolo di impegno, la rivista si propone ancor oggi come un contenitore di dibattito culturale che, senza aver perso i valori impressi dai fondatori, vuole raccontare il Trentino della contemporaneità.**



Le edicole con UCT sono...



in città in:

Via Brescia, 48	Via Prepositura, 40
Via Garibaldi, 5	Via Santa Croce, 35
Via Gorizia, 15	Via Santa Croce, 84
Via Grazioli, 52	Via S. Pio X, 21
Via Grazioli, 39	Viale Verona, 19
Via Mazzini, 8	Largo Nazario Sauro, 10
Via Milano, 53	P.zza Battisti, 24
Via Oriola, 32	P.zza Dante
Via Oss Mazzurana, 23	P.zza General Cantore, 14
Via Perini, 135	P.zza R. Sanzio, 9



a Rovereto in:

Via Benacense 29/a
C.so Bettini, 58/a
Via Brione, 28
Via Cittadella, 3/D
Via Dante, 23
Via Pozzo, 10
C.so Rosmini, 40



nei dintorni in:

Via Roma, 6/a - Besenello
Piazza Argentario, 11 - Cognola
Via Serafini, 15 - Martignano
Via Catoni, 64 - Mattarello
Via della Resistenza, 19 - Povo
Via Salè, 16 - Povo
P.zza San Donà, 14 - San Donà
Via Marinali d'Italia, 28 - Trento Sud
Via Colli, 4 - Villazzano

Abbonamento ordinario annuale tramite invio postale (12 numeri) €30,00 (IVA inclusa)

IBAN IT87L0604501801000007300504

Tel. 0461 238913 - uct@studiobiquattro.it

BQE Editrice

Prosegue la Campagna Dichiarazioni dei Redditi 2026 del CAAF Confesercenti Trentino

Il modello va presentato entro il 30 settembre



Ha preso ufficialmente il via lo scorso 13 aprile la campagna per la Dichiarazione dei Redditi promossa dal CAAF Confesercenti del Trentino, un appuntamento annuale fondamentale per cittadini, lavoratori e imprese del territorio. **Gli associati Confesercenti e gli utenti convenzio-**

nati con il CAAF sono invitati a comunicare la propria posizione fin dal momento della prenotazione o comunque all'inizio dell'appuntamento. Questa informazione è fondamentale per consentire l'applicazione delle tariffe previste e per programmare tempestivamente eventuali pratiche successive, come ICEF, RED o ISEE, garantendo così una gestione più efficace e completa del servizio.

Anche per questa edizione, l'obiettivo del servizio è garantire un'assistenza completa, puntuale e pienamente conforme alla normativa vigente, accompagnando l'utente in tutte le fasi della gestione fi-

scale. C'è una novità a livello organizzativo: la gestione della campagna fiscale sarà affidata da quest'anno alla dott.ssa Alexandra Mihali, nuovo punto di riferimento per contribuenti e associati. Sarà possibile contattarla tramite la mail caaf@tnconfesercenti.it o al numero 0461 434221 per ricevere informazioni e supporto. Il servizio di assistenza sarà erogato esclusivamente su appuntamento: la dichiarazione dei redditi verrà generalmente completata nel corso dell'incontro, evitando così la necessità di lasciare documentazione o di programmare ulteriori accessi, salvo situazioni particolari concordate con la referente.

Tariffe servizio 730/2026 redditi 2025 (IVA compresa)

	Normali	Associati o convenzionati
Compilazione e trasmissione Mod. 730 sigolo	Euro 60,00	Euro 45,00
Compilazione e trasmissione Mod. 730 congiunto	Euro 85,00	Euro 70,00
Richiesta visura catastale per ogni 6 fabbricati	Euro 10,00	Euro 10,00

Accanto alle modalità tradizionali, il CAAF mette a disposizione gratuitamente anche la piattaforma digitale PersonalCAF, uno strumento pensato per semplificare la gestione delle pratiche. Attraverso il portale, gli utenti possono caricare autonomamente i documenti, comunicare con l'ufficio, consultare il proprio archivio digitale e

gestire alcune fasi operative da remoto. L'utilizzo della piattaforma rappresenta una modalità alternativa e facoltativa rispetto alla consegna diretta dei documenti presso gli uffici: è possibile accedere a questo servizio contattando direttamente il CAAF per richiederne l'attivazione o completando la procedura online inserendo codice fi-

scale, cognome, nome e indirizzo mail di riferimento. La prenotazione degli appuntamenti può essere effettuata tramite il calendario online disponibile sulla piattaforma, oltre che via telefono o e-mail. Il sistema QWEB consente una gestione organizzata ed efficiente degli orari e delle attività legate alla campagna fiscale.



I CONTRIBUTI DI EN.BI.T



Sport, centri estivi, prima casa, lenti e plantari: scopri i rimborsi a te dedicati! Non perdere queste opportunità: vai su www.enbit.tn.it, consulta la guida ai contributi e scarica i moduli per fare domanda.

Richiedere i contributi a EN.BI.T. è semplice

- Scarica la modulistica: vai sul sito internet www.enbit.tn.it
- Compila il modulo
- Allega copia della **carta d'identità e ultima busta paga** e tutti i documenti richiesti per ogni servizio (es. ricevute o fatture, certificato di nascita, stato di famiglia, ecc)
- Invia la richiesta a uno dei seguenti recapiti:
E-mail all'indirizzo: info@enbit.tn.it.

QUANDO:

Tutte le richieste che prevedono un rimborso di una fattura o ricevuta fiscale devono essere inoltrate **entro 90 giorni** dalla data della fatture/ricevuta o **secondo le diverse tempistiche definite dal singolo contributo**.

Ogni servizio può essere richiesto solo una volta **ogni 2 anni**. **Eccezione:** contributo per figlia/o con disabilità può essere richiesto ogni anno.

LIMITI DI SPESA:

- ogni servizio prevede un importo massimo erogabile all'anno per persona
- ogni dipendente non può ricevere complessivamente per tutti i servizi più di **€ 250,00 all'anno**
- (eccetto per alcuni contributi per i quali il rimborso previsto è superiore)

- le richieste che prevedono un rimborso inferiore a € 35,00 non vengono ammesse.

CONTRIBUTO PER ATTIVITÀ SPORTIVA E BENESSERE PSICOFISICO

Rimborso degli abbonamenti per attività sportive quali: palestra, tennis, nuoto, yoga, ippica, golf, ecc. per corsi di ginnastica correttiva, posturale e per percorso psicologico o psicoterapeutico.

BUONO CONCILIAZIONE VITA - LAVORO

Rimborso per i servizi di accudimento e assistenza di figli minorenni fino al compimento di anni 14 e anziani, con lo scopo di migliorare la conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro.

Troverai anche contributi per:

- **Protesi ortopediche** (busti, calze ortopediche, plantari, tutori)
- **Lenti**
- **Intervento straordinario per malattia/infortunio oltre il 180° giorno**
- **Contributo a lavoratrici madri per astensione facoltativa a zero ore**
- **Contributo per figli con disabilità**
- **Congedo parentale del padre**
- **Contributo per spese notarili per acquisto prima casa.**

Vendo & Compro

CEDESI posteggi tabelle alimentari fiere: Trento (S. Croce), Laives a maggio, Romeno, Fai della Paganella (agosto), Tione (Tre Termini), Riva del Garda (S. Andrea), Rovereto (S. Caterina) e mercato mensile di Ponte Arche (terzo martedì del mese). Telefonare al 349/2415104
Rif. 545

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati di Cavedine del lunedì, Corredo (stagionale da maggio a settembre) del martedì, Trento - Mattarello del mercoledì, Trento - Cristo Re del giovedì, Nogaredo del venerdì, Bolzano del sabato + autocarro

attrezzato. Telefonare 366/7192962.
RIF. 553

CEDESI posteggio tabelle alimentari (funghi e altri prodotti del sottobosco) posteggio mercato giornaliero di Piazza Vittoria a Trento - dal lunedì al sabato. Telefonare nr. 340/6057536.
RIF. 555

CEDESI per pensionamento attività decennale di libreria itinerante (dischi in vinile, libri e fumetti) con tre posteggi a Trento in centro storico, compreso furgone e magazzino in affitto con 80.000 libri. Telefonare 336/522352.
RIF. 556

È tempo di dare **valore** a ciò che conta.

I tuoi obiettivi di risparmio in primo piano.

Siamo al tuo fianco per farlo con investimenti responsabili.
Con le Gestioni Patrimoniali ti aiutiamo a inquadrare i tuoi obiettivi
e a costruire la forma di investimento più rispettosa dei tuoi valori.

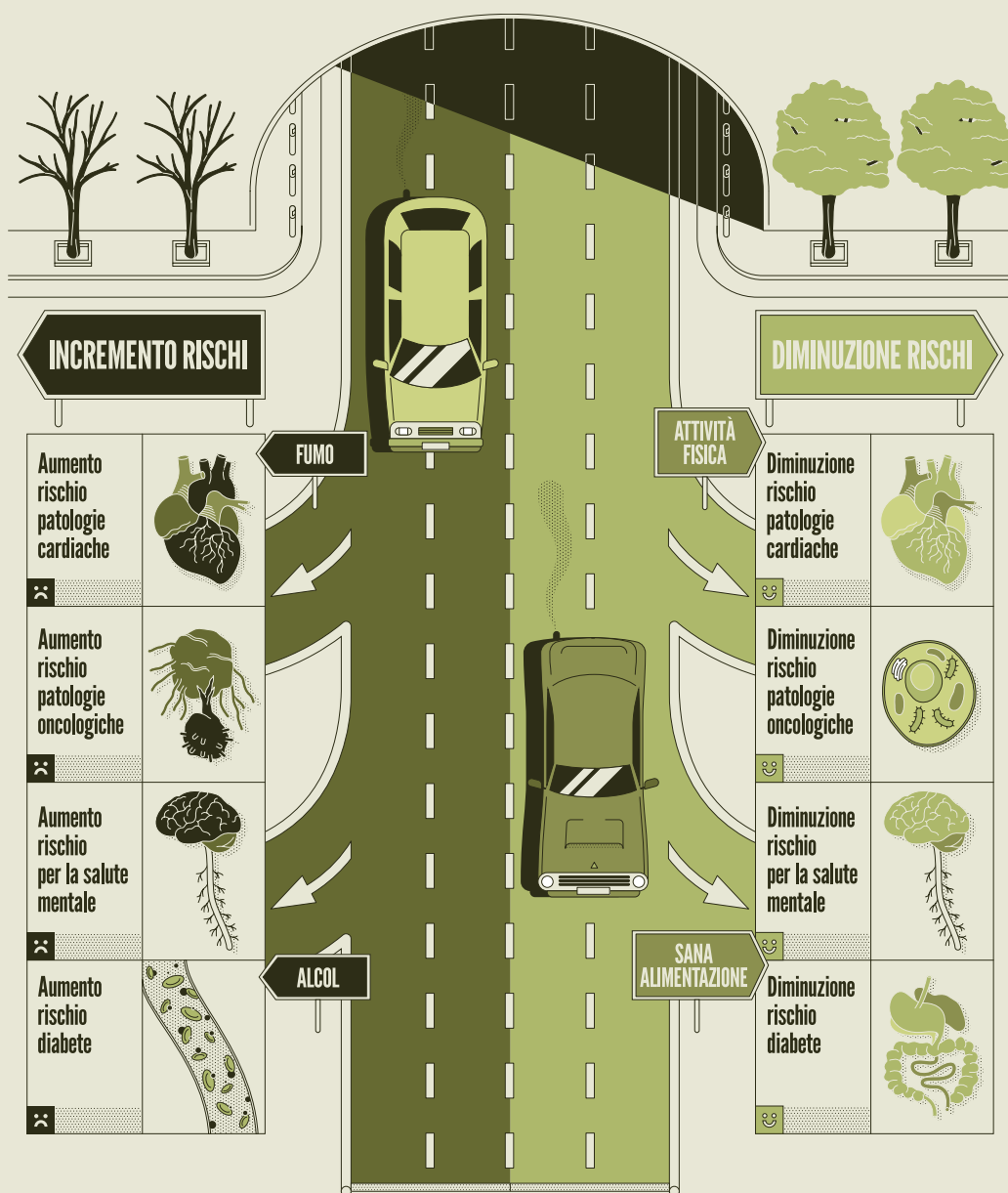
Sostenibilità, etica, innovazione su misura.
Tu al centro.

Scopri di più su **casserurali.it**

 **Gestioni
Patrimoniali**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Non costituisce offerta o invito alla conclusione di un contratto per la prestazione del servizio di gestione di portafogli. GP Benchmark, GP Quantitative, GP Private sono servizi di investimento
prestati da Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. L'investimento in Gestioni Patrimoniali non garantisce la conservazione del capitale investito. L'informativa e le condizioni contrattuali complete sono a disposizione presso la
sede di Cassa Centrale e gli sportelli delle banche che commercializzano il servizio. Per maggiori informazioni relative alle tematiche di sostenibilità, si veda l'informativa sulla sostenibilità delle Gestioni Patrimoniali, disponibile al seguente indirizzo:
<https://www.cassacentrale.it/it/informativa-sostenibilita-gestioni-patrimoniali>

Prevenzione: la tua salute a un bivio



Pirole

HEALTH
IN PILLS



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Asuit
Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino

 **PIROLE.TN**

- Quanto fumano i trentini?
- Quanto alcol bevono?
- Qual è la percentuale di persone con obesità e in sovrappeso in Trentino?
- Quanta attività fisica facciamo? Quanta dovremmo farne?

PER LE RISPOSTE A QUESTE E TANTE ALTRE DOMANDE,
SCANSIONA IL QR CODE E VISITA IL SITO [PIROLE.TN.IT](https://pirole.tn.it)

